



Marzo 2017

## Serie storiche di indicatori economici congiunturali

In questo rapporto si presentano le serie storiche per la Toscana e l'Italia di alcuni indicatori economici con l'obiettivo di evidenziarne la recente evoluzione e fornire una informazione di tendenza.

Nel seguito vengono evidenziati gli aspetti più rilevanti delle recenti evoluzioni :

***Si conferma in Toscana la crescita delle imprese registrate nel settore "Agricoltura" e l'aumento delle immatricolazioni auto, cresce il tasso di attività e gli avviamenti a tempo determinato, ma resta ancora alto il tasso di disoccupazione totale e giovanile e diminuiscono gli avviamenti a tempo indeterminato.***

- ***Le imprese registrate:*** nel quarto trimestre 2014 cessa il decremento delle imprese registrate; dal 2015 si osserva una ripresa sia in Toscana che in Italia che si conferma fino al quarto trimestre 2016 (ultimo periodo osservato); si conferma la crescita in Toscana delle imprese registrate del settore "Agricoltura", si registra una flessione sia in Toscana che in Italia del settore "Commercio all'ingrosso e al dettaglio".
- ***Le esportazioni:*** dopo il minimo del 2009, il trend dei numeri indici in base 2000=100, è cresciuto in Toscana e in Italia con un andamento simile raggiungendo nel quarto trimestre 2016 il +22% in Toscana, il +26% in Italia.
- ***Le prime immatricolazioni delle automobili:*** in Toscana sono diminuite fino al 2013, sia quelle intestate alle persone fisiche che alle persone giuridiche, dopodiché questa riduzione si è arrestata ed è iniziata una ripresa fino all'ultimo periodo osservato (febbraio 2017).
- ***Gli avviamenti al lavoro per tipo di contratto:*** dopo un minimo nel periodo 2012-2013 presentano una ripresa nel 2014 che si conferma nel 2015. Per il tempo determinato, dopo la riduzione nel primo trimestre 2016 si assiste a una ripresa ancora in atto, mentre per il tempo indeterminato continua la diminuzione del trend già segnalata nel primo trimestre 2016.
- ***Tasso di attività:*** più alto in Toscana rispetto all'Italia: nel quarto trimestre 2016 sia in Toscana che in Italia aumenta rispetto al corrispondente trimestre 2015 (in Toscana da 71,65% a 72,85%; in Italia da 64,45% a 65,47%).
- ***Il tasso di disoccupazione:***
  - ✓ inferiore in Toscana rispetto all'Italia: nel quarto trimestre 2016, sia in Toscana che in Italia, è stimato in leggero aumento rispetto al corrispondente trimestre 2015 (in Toscana da 9,33% del 2015 a 9,96% del 2016; in Italia da 11,92% del 2015 a 12,17% del 2016);
  - ✓ nella graduatoria delle regioni italiane, nel 2016, la Toscana è all'ottavo posto;
  - ✓ confrontando la Toscana con i paesi dell'Unione Europea, nel 2015, la Toscana si posiziona circa a metà con un tasso minore della media europea e dell'Italia.
- ***Il tasso di disoccupazione giovanile:***
  - ✓ inferiore in Toscana rispetto all'Italia: nel 2016 in Toscana aumenta rispetto al 2015 in Italia diminuisce (in Toscana da 32,7% del 2015 a 34,0% del 2016; in Italia da 40,3% del 2015 a 37,8% del 2016); nel quarto trimestre 2016 abbiamo solo il dato italiano e risulta in aumento: da 40,0% del quarto trimestre 2015 a 40,7% del quarto trimestre 2016;
  - ✓ nella graduatoria delle regioni italiane, nel 2016, la Toscana è all'ottavo posto;

- ✓ *ma sono i confronti con l'Unione Europea che evidenziano la criticità sia a livello nazionale che regionale della disoccupazione giovanile; la regione si trova in una posizione piuttosto bassa, superiore solo a: Cipro, Italia, Croazia, Spagna e Grecia .*
- *L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività: negli ultimi mesi osservati (novembre-dicembre 2016, gennaio-febbraio 2017), sia in Italia che in Toscana aumenta l'indice mensile dei prezzi al consumo e la variazione tendenziale rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.*

## **Indice**

Gli indicatori economici che vengono rappresentati in questo rapporto sono i seguenti:

1. Imprese registrate
2. Valore delle esportazioni
3. Prime immatricolazioni auto
4. Avviamenti al lavoro per tipo di contratto
5. Forze di lavoro
  - Tasso di attività della popolazione residente
  - Tasso di disoccupazione
  - Tasso di disoccupazione giovanile
1. Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività

## **Premessa**

Per ogni argomento si presentano le serie storiche attraverso le rappresentazioni grafiche degli indicatori stessi o del trend, nelle immatricolazioni auto e negli avviamenti al lavoro anche della stagionalità; per il confronto dell'andamento negli anni dei dati di Italia e Toscana e dove i dati sono disponibili, delle regioni italiane o degli aggregati territoriali “Nord”, “Centro”, “Mezzogiorno”.

Lo scopo principale vuole essere quello di evidenziare, in questo spaccato di argomenti, l'evoluzione della crisi economica degli ultimi anni.

In questo rapporto si approfondiscono in particolare gli argomenti della disoccupazione fornendo anche i dati delle Regioni italiane e dei paesi dell'Unione Europea.

Il dettaglio temporale varia a seconda dell'argomento e talvolta è diverso fra Italia e Toscana. Ad esempio: per le Forze di lavoro e la disoccupazione fino al 2009 i dati sono annuali dal 2010 in poi trimestrali; per il tasso di disoccupazione giovanile mentre sono disponibili i dati trimestrali dal 2010 per l'Italia, per la regione il dettaglio temporale continua ad essere annuale. Questa variazione del dettaglio temporale fa sì che in alcuni grafici nel periodo più recente le serie storiche mostrino anche le oscillazioni stagionali, non presenti quando i dati sono medie annuali.

*Le elaborazioni del seguente rapporto sono a cura del Settore “Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica.”*

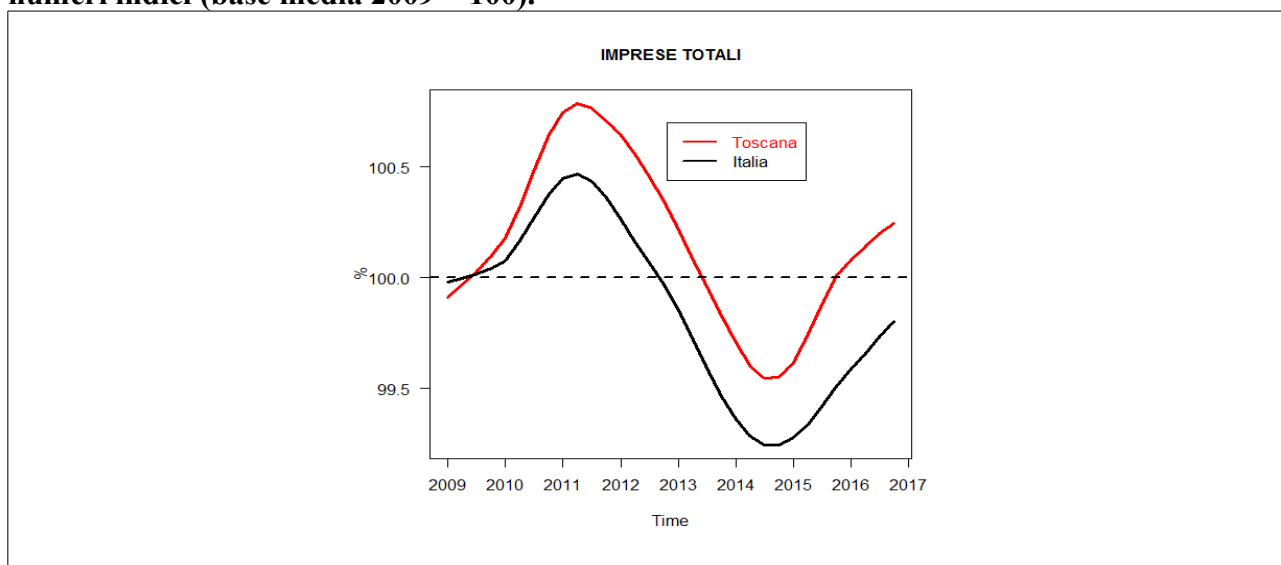
Di seguito i principali risultati.

## 1. Imprese registrate per attività economica

[torna all'Indice](#)

Il Grafico 1.1<sup>1</sup>, della serie di grafici presentata di seguito, indica il trend del totale delle imprese registrate in Toscana e in Italia<sup>2</sup>. Dopo il picco del 2011 e il decremento fino al 2014 delle imprese registrate in Toscana<sup>3</sup>, dal 2015 si evidenzia una ripresa che si osserva soprattutto nei seguenti settori di attività economica: “Attività professionali scientifiche e tecniche”, “Altre attività di servizi” e “Agricoltura, silvicoltura e pesca” (solo in Toscana), “Attività immobiliari” (anche se nell’ultimo trimestre osservato in Toscana la crescita sembra si sia arrestata) ; in altri settori continua la crescita (“Attività dei servizi, alloggio e ristorazione”, “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese”, “Altre imprese”<sup>4</sup>), per altri continua la diminuzione (“Attività manifatturiere”, “Trasporto e magazzinaggio”, “Costruzioni”); nel settore “Commercio all'ingrosso e al dettaglio”, dopo la ripresa del 2015, dall’anno successivo si osserva un’inversione di tendenza.

**Grafico 1.1 - Trend delle imprese registrate (primo trimestre 2009-quarto trimestre 2016) - numeri indici (base media 2009 = 100).**



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

1 Ogni grafico ha una scala personalizzata con il valore minimo e massimo raggiunto dal trend; lo scopo è evidenziare gli andamenti dell'indicatore in ogni attività economica a spese di un confronto tra grafici che si otterrebbe usando una scala uguale per tutti.

2 Il dettaglio temporale di riferimento è sia per i dati italiani che per quelli toscani dal primo trimestre 2009 al secondo trimestre 2016.

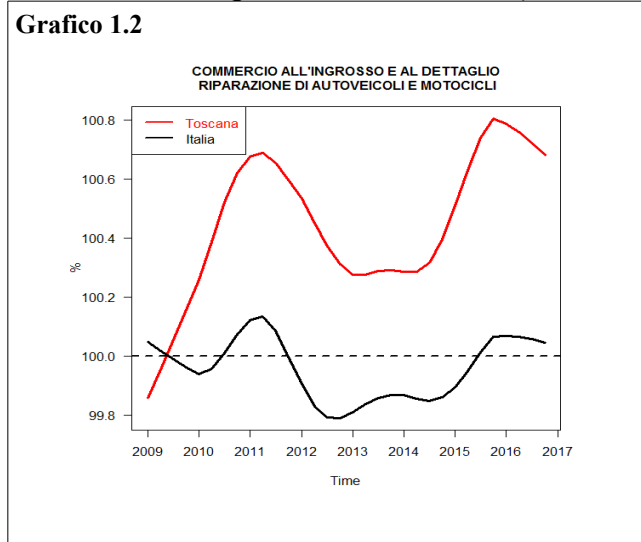
3 Si sono prese in considerazione il numero delle imprese registrate (dato di stock) alla fine di ogni trimestre per attività economica dell'impresa, le stesse sono state rapportate al numero medio delle imprese registrate nell'anno 2009 preso come base, per ogni attività economica.

Della serie storica dei numeri indici, calcolati come già descritto, si è estratto il “trend” che abbiamo rappresentato nei grafici.

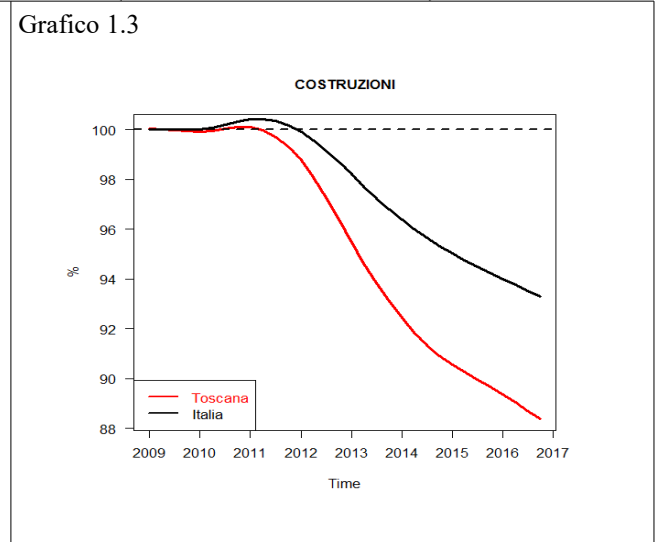
3 La fonte dei dati è il “Registro delle Imprese”; l'iscrizione a questo registro, gestito e pubblicato dalle Camere di Commercio, riguarda tutti i soggetti che svolgono abitualmente un'attività economica e commerciale. I dati sono stati scaricati dal sito di Unioncamere “MOVIMPRESE”: non sono state utilizzate per l'analisi le imprese iscritte e cessate, per problemi amministrativi.

4 “Estrazione di minerali da cave e miniere”, “Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata”, “Fornitura di acqua; reti fognarie”, “Servizi di informazione e comunicazione”, “Attività finanziarie e assicurative”, “Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale”, “Istruzione”, “Sanità e assistenza sociale”, “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento”, “Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro...”, “Organizzazioni ed organismi extraterritoriali”.

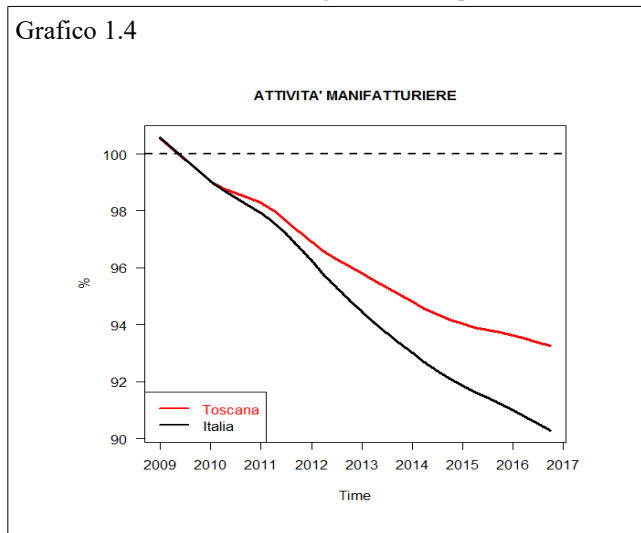
**Grafici 1.2 - 1.7 Trend delle imprese registrate per settore di attività economica (primo trimestre 2009- quarto trimestre 2016) - numeri indici (base media 2009 = 100).**



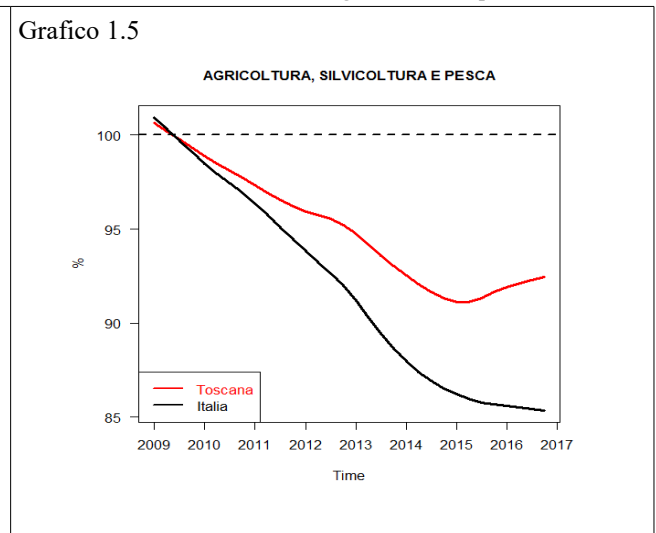
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



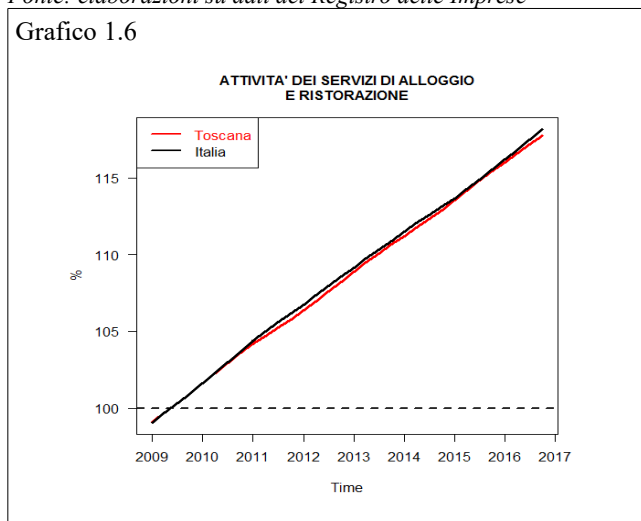
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



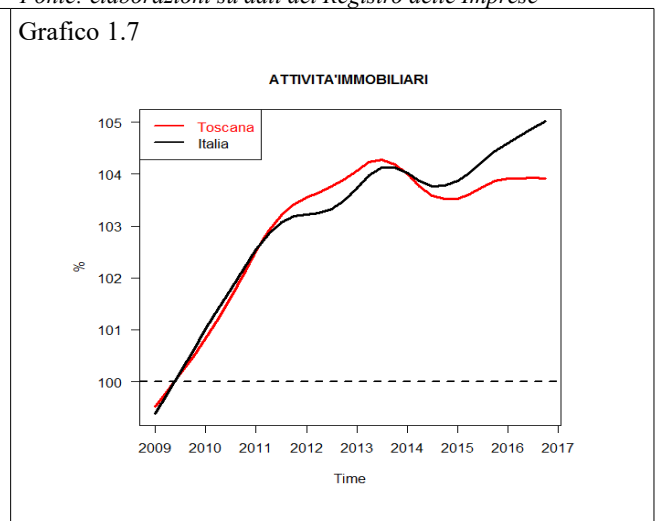
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

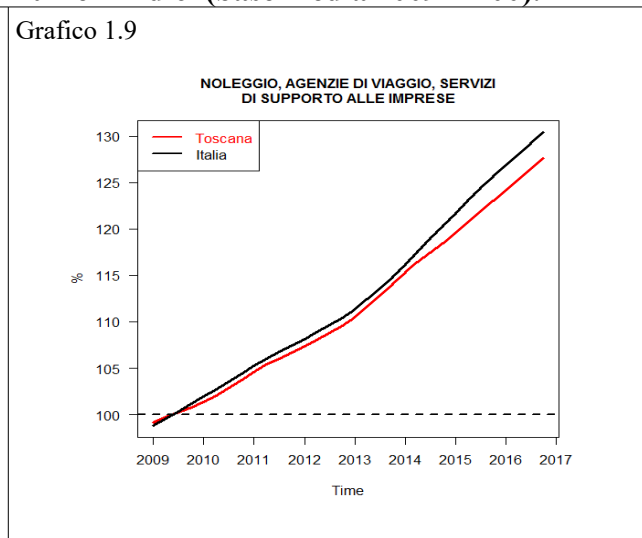
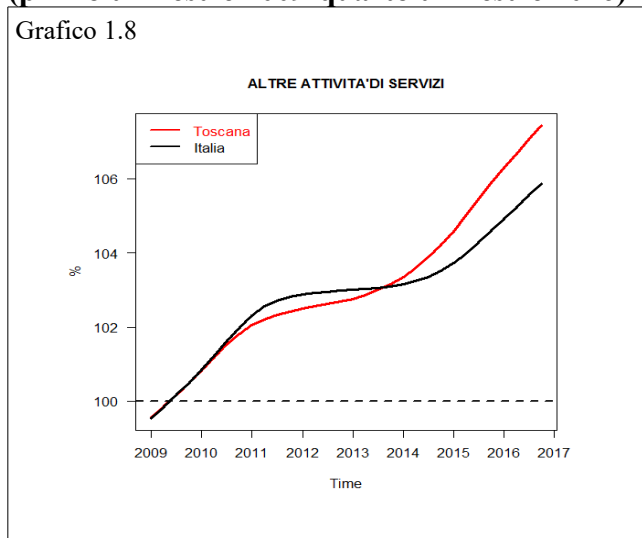


Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



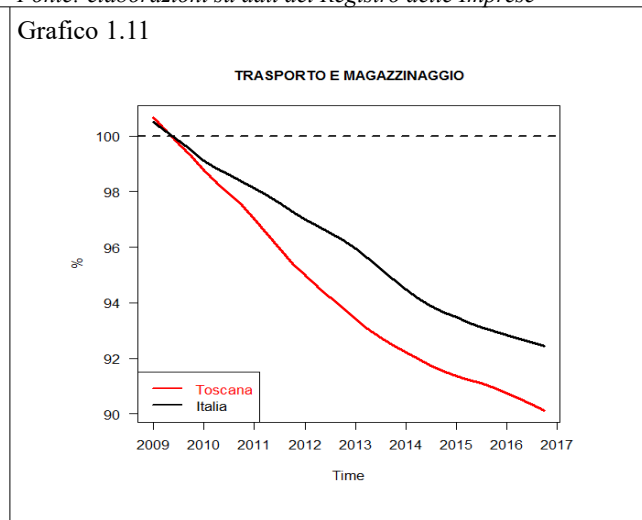
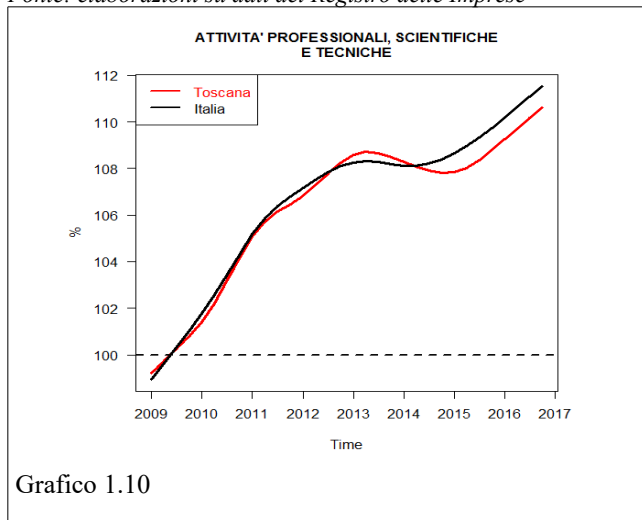
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

**Grafici 1.8 – 1.12 (segue) Trend delle imprese registrate per settore di attività economica (primo trimestre 2009-quarto trimestre 2016) - numeri indici (base media 2009 = 100).**



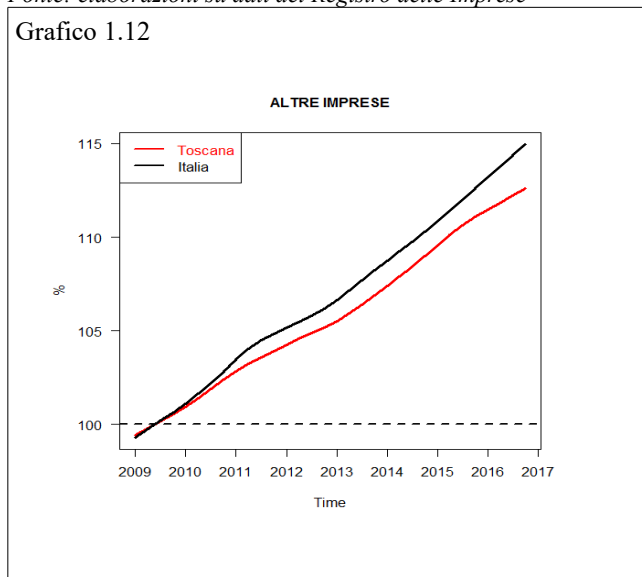
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

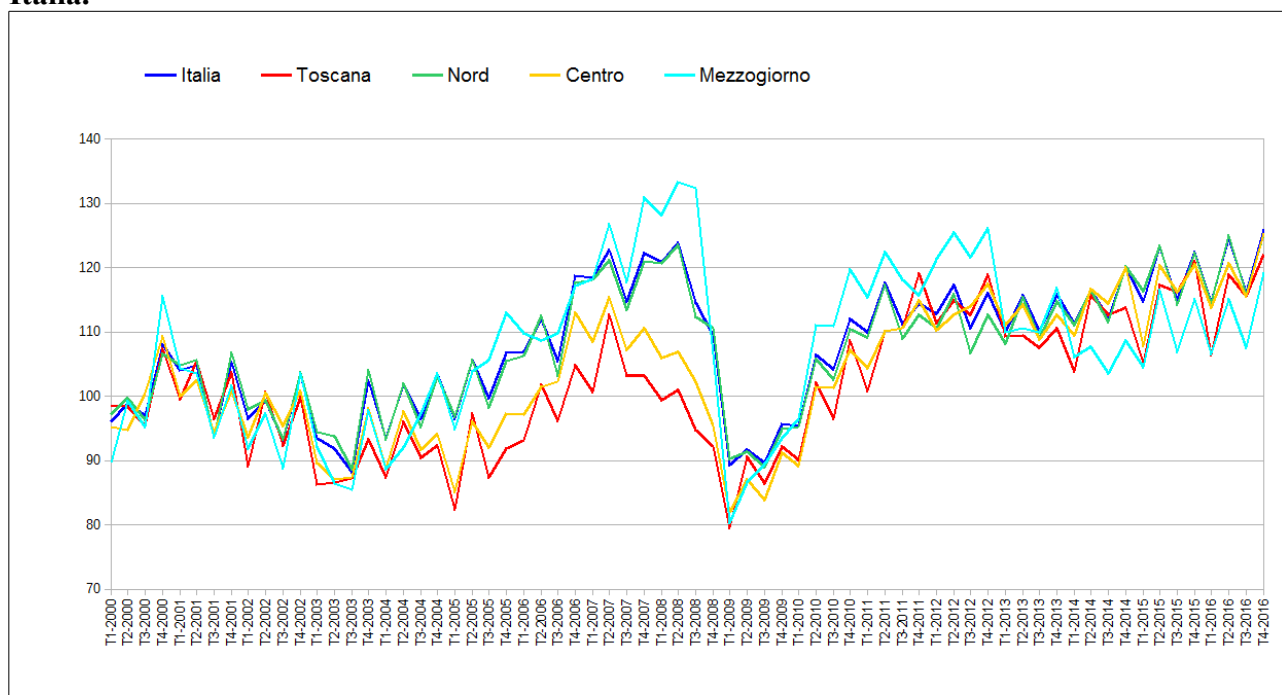
## 2. Valore delle esportazioni

[torna all'Indice](#)

I grafici seguenti si riferiscono alle esportazioni toscane e italiane dal primo trimestre 2000 al quarto trimestre 2016<sup>5</sup>.

Il trend dei numeri indice deflazionati<sup>6</sup> (Grafico 2.2), evidenzia la curva della Toscana sotto quella Italiana ma con un andamento simile: crescita dal 2000 al 2007-2008, diminuzione tra il 2009 e il 2010 e successivamente una crescita continua fino al quarto trimestre 2016, con una leggera flessione in Toscana nel 2013; le esportazioni dal 2000 all'ultimo periodo osservato (quarto trimestre 2016) sono cresciute del 22% in Toscana e del 26% in Italia.

**Grafico 2.1 - Valore delle esportazioni (primo trimestre 2000 – quarto trimestre 2016) - numeri indice (base media 2000 = 100). Valori deflazionati con indice dei prezzi al consumo Italia.**

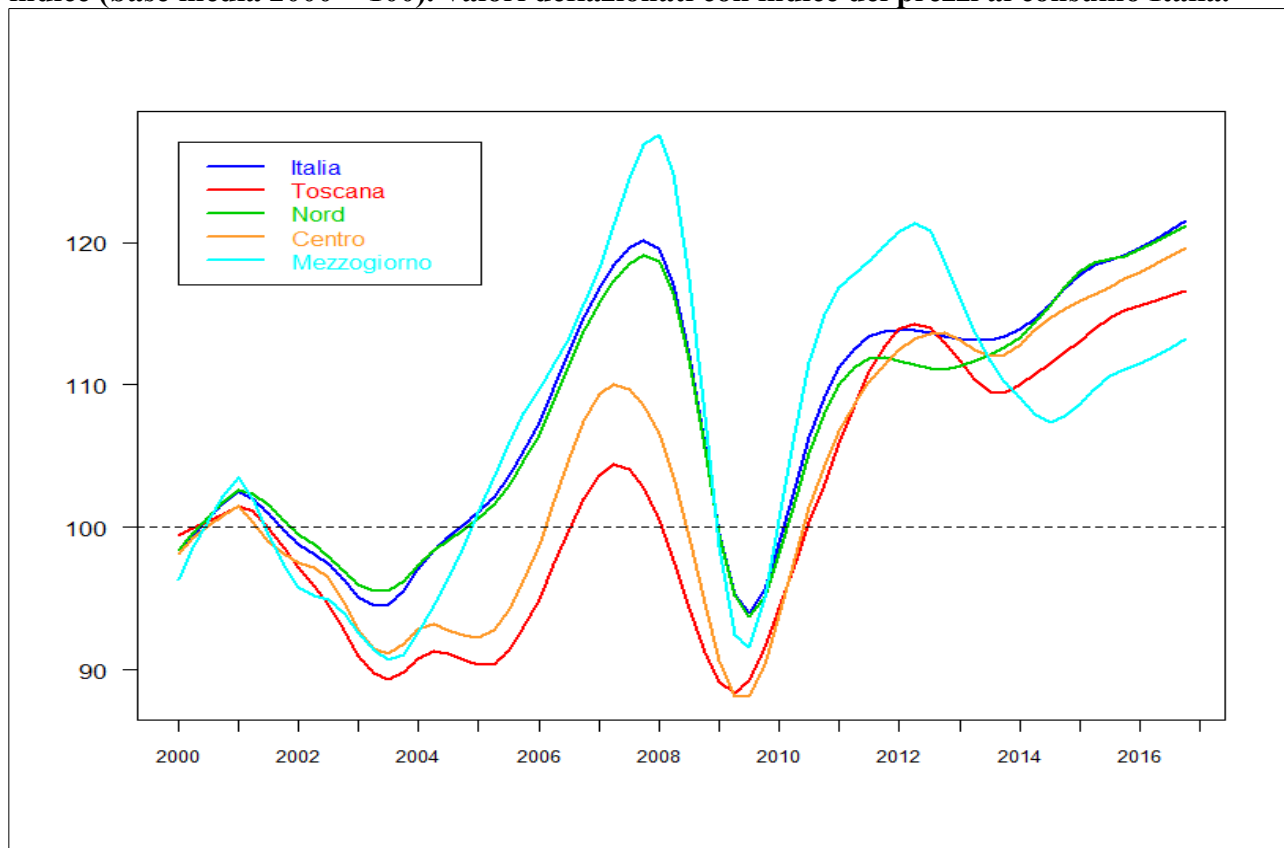


Fonte: elaborazioni su dati Istat (Coeweb.istat.it)

<sup>5</sup> Estratte dal sito dell'Istat (*I.Stat*)

<sup>6</sup> I valori sono stati deflazionati rapportandoli all'indice generale medio annuale dei prezzi (base 2000).

**Grafico 2.2 - Trend delle esportazioni (primo trimestre 2009-quarto trimestre 2016) - numeri indice (base media 2000 = 100). Valori deflazionati con indice dei prezzi al consumo Italia.**



Fonte: elaborazioni su dati Istat (I.Stat)

### 3 – Prime immatricolazioni auto

[torna all'Indice](#)

#### **Immatricolazioni - fonte regionale** Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche GTART

Il trend delle prime immatricolazioni auto (Grafico 4.2)<sup>7</sup> evidenzia una diminuzione sia delle immatricolazioni relative alle auto possedute dalle persone fisiche che quelle delle persone giuridiche fino alla fine del 2013 per le persone fisiche fino a giugno 2012 per le persone giuridiche; successivamente tale diminuzione si è arrestata in entrambe le componenti e si è registrata una crescita fino all'ultimo valore osservato (febbraio 2017).

Il grafico sulla stagionalità delle immatricolazioni (Grafico 4.3) indica che i mesi in cui le immatricolazioni auto sono inferiori nel corso dell'anno è “agosto” e “dicembre” sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

Dal trend delle immatricolazioni per fasce di kw, distintamente per auto appartenenti a persone fisiche e persone giuridiche (Grafico 4.4 e 4.5), si segnala che le persone fisiche scelgono prevalentemente auto di media cilindrata (50-75 kw), mentre la scelta delle persone giuridiche cade sulle auto di alta cilindrata (75-100+ kw).

I valori dei trend delle auto per fasce di kw, nelle persone fisiche, crescono quelli per la fascia media e alta (50-75 kw e 75-100+ kw) dalla fine del 2013 e presentano una lieve flessione nella fascia media dall'inizio del 2016; nelle persone giuridiche si osserva dal 2012 una continua crescita delle immatricolazioni delle auto di fascia media e alta.

#### **Immatricolazioni - fonte nazionale** A.C.I.

Nel Grafico 4.6 si rappresentano i numeri indice, rispetto all'anno 2000, delle prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica<sup>8</sup> in Toscana e in Italia (Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche- Annuario 2015); il calo delle prime iscrizioni è stato in Toscana inferiore (a eccezione del 2012) rispetto all'Italia, e anche la ripresa dal 2014 è risultata in Toscana più accentuata; ciò si conferma anche nel Grafico 4.7, dove si rappresenta l'andamento delle prime iscrizioni di tutte le regioni italiane: a parte il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta, che presentano andamenti particolari ed opposti, l'evoluzione del fenomeno è simile in quasi tutte le regioni: il calo delle prime iscrizioni fino al 2012 e una ripresa successiva.

In Toscana nel 2015 si sono immatricolate 150.453 nuove automobili che rappresentano il 9,4% del totale Italia.

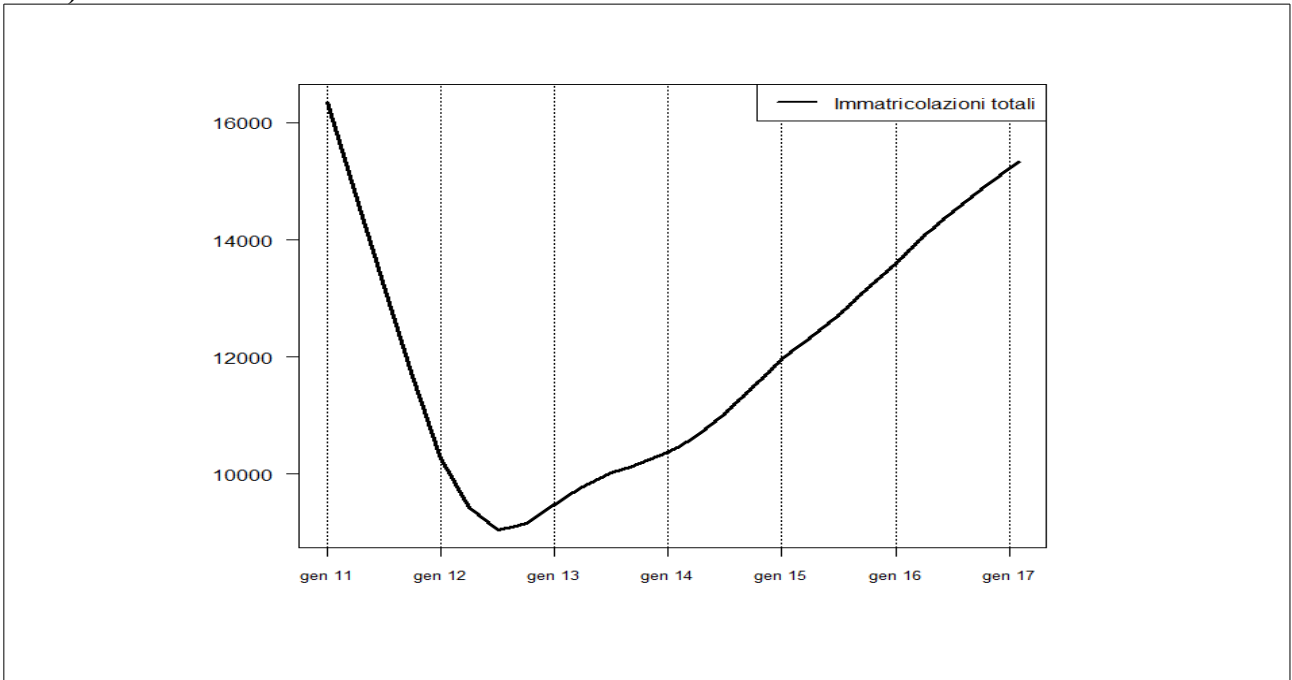
---

<sup>7</sup> Si precisa che i dati forniti dal Settore "Politiche Fiscali e Riscossione" a una certa data possono riportare correzioni/integrazioni nei dati dei mesi precedenti per processi amministrativi; il Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni, Ufficio Regionale di Statistica accoglie tali correzioni aggiornando gli archivi, può accadere quindi, che rispetto ai rapporti pubblicati precedentemente, in questo rapporto siano presenti, nei grafici e nelle tabelle, dati riferiti ai mesi precedenti leggermente diversi.

<sup>8</sup> Si intende per prime iscrizioni dei veicoli la registrazione della prima iscrizione negli archivi di un veicolo nuovo di fabbrica, da effettuare contestualmente al rilascio della Carta di circolazione, si precisa che i dati della Regione Toscana sono comprensivi delle immatricolazioni che provengono dall'estero; questa componente spiega le eventuali differenze con i dati di fonte ACI.

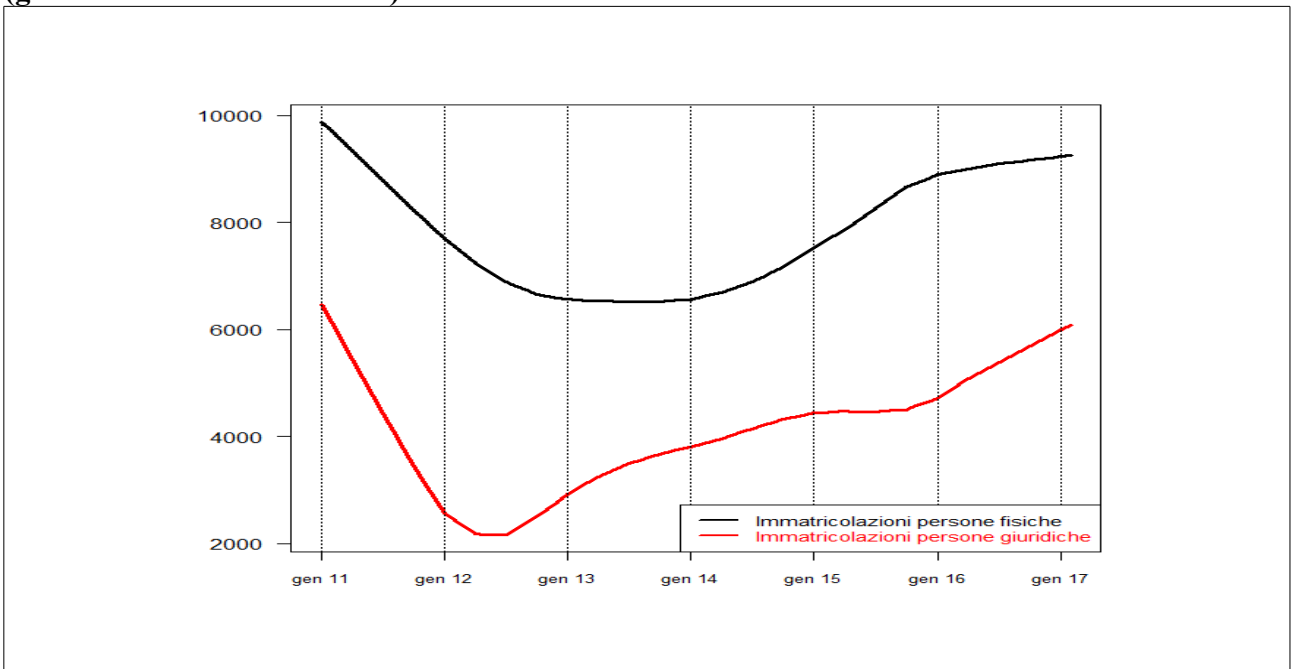


**Grafico 4.1 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana (gennaio 2011-febbraio 2017)**



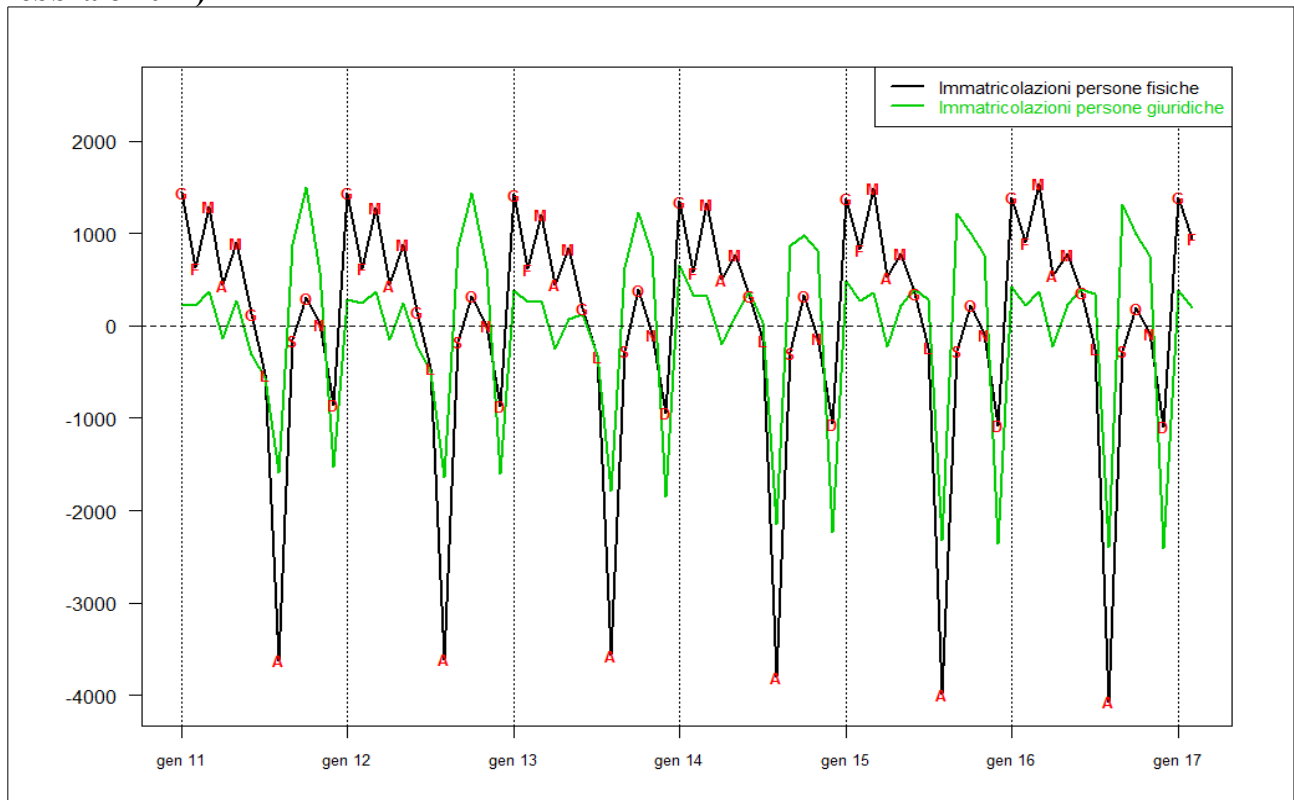
Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche – GTART

**Grafico 4.2 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per natura giuridica (gennaio 2011-febbraio 2017)**



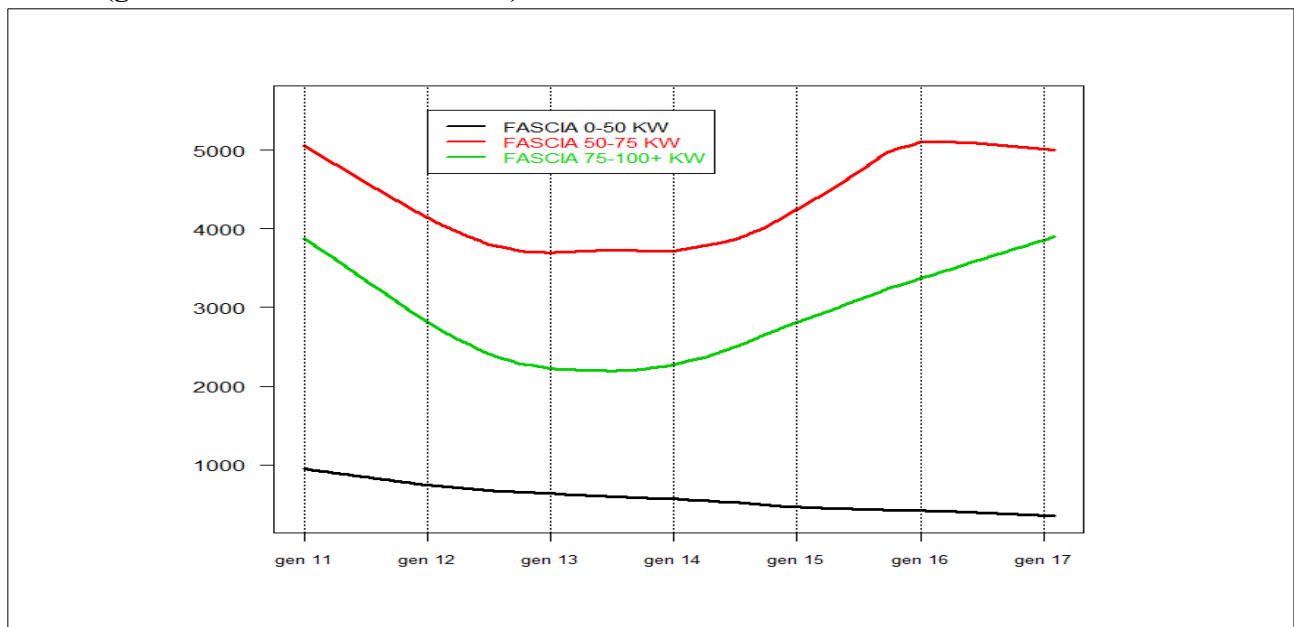
Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

**Grafico 4.3 Stagionalità delle immatricolazioni auto mensili in Toscana (gennaio 2011- febbraio 2017)**



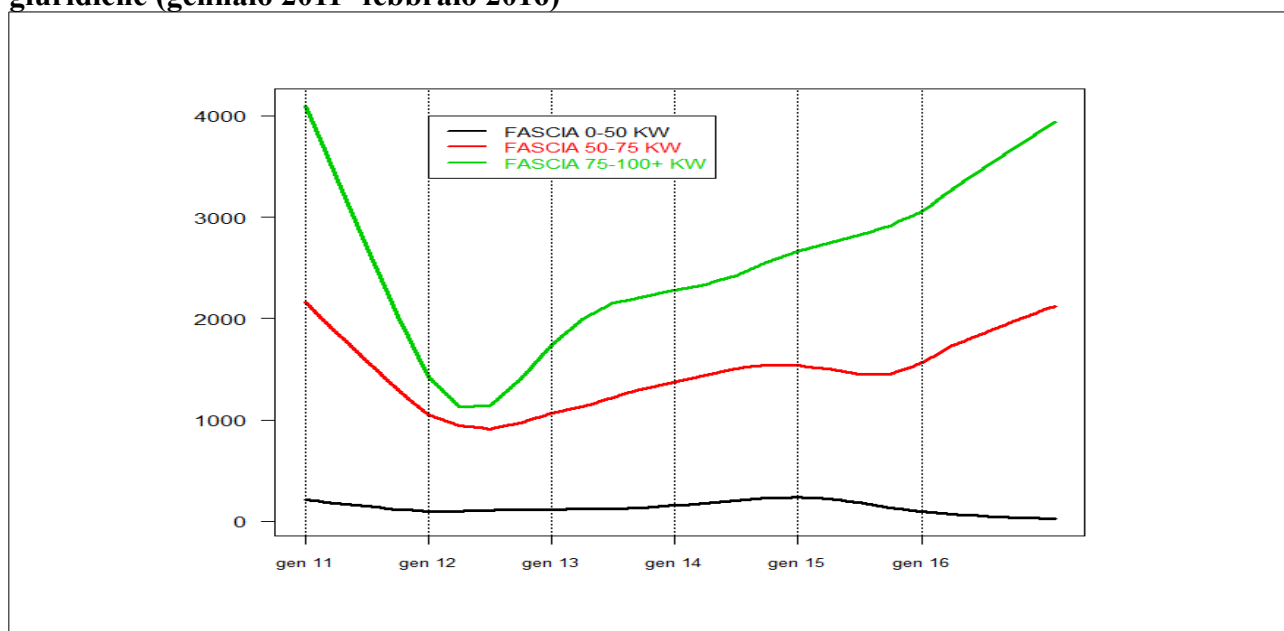
Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

**Grafico 4.4 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per fasce di kw persone fisiche (gennaio 2011 – febbraio 2017)**



Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

**Grafico 4.5 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per fasce di kw persone giuridiche (gennaio 2011- febbraio 2016)**



Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

**Tabella 4.1 - Prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica per regione anni 2000-2015**

Regioni	Anni						
	2000	2005	2010	2012	2013	2014	2015
Lombardia	461.456	413.310	388.839	145.973	236.350	242.382	272.259
Lazio	338.798	342.150	304.595	29.093	181.498	166.192	195.926
Piemonte	220.134	203.414	192.458	257.253	166.337	170.259	188.078
<b>Toscana</b>	<b>189.292</b>	<b>191.397</b>	<b>178.716</b>	<b>54.784</b>	<b>118.339</b>	<b>130.054</b>	<b>150.453</b>
Trentino A.A.	38.402	35.928	30.607	104.538	82.903	121.324	146.950
Emilia Romagna	201.122	185.515	157.029	52.333	113.257	118.747	139.215
Veneto	193.758	174.226	149.008	159.391	101.487	106.085	122.855
Campania	111.314	112.011	99.312	21.983	49.084	51.790	59.998
Sicilia	121.052	126.795	97.941	40.261	47.865	47.338	57.969
Puglia	80.881	78.466	69.330	21.481	40.257	40.503	48.106
Marche	61.763	53.113	46.295	31.393	30.212	32.281	36.145
Liguria	63.815	53.337	43.973	105.475	28.348	28.669	33.294
Friuli V.G.	51.445	44.931	37.197	112.466	23.868	26.315	30.970
Abruzzo	44.649	39.838	38.657	25.085	21.173	21.710	25.727
Sardegna	58.991	55.203	40.409	2.942	20.528	21.351	24.898
Calabria	48.073	51.965	37.317	5.302	19.952	19.632	23.885
Umbria	35.510	33.179	28.322	40.703	17.143	17.628	21.377
Basilicata	13.620	11.343	9.725	18.306	5.391	6.569	8.862
Molise	7.383	7.400	5.791	22.726	2.775	3.050	3.720
Valle D'Aosta	19.617	24.823	16.549	151.975	5.183	4.788	3.572
<b>ITALIA</b>	<b>2.361.075</b>	<b>2.238.344</b>	<b>1.972.070</b>	<b>1.403.463</b>	<b>1.311.950</b>	<b>1.376.667</b>	<b>1.594.259</b>

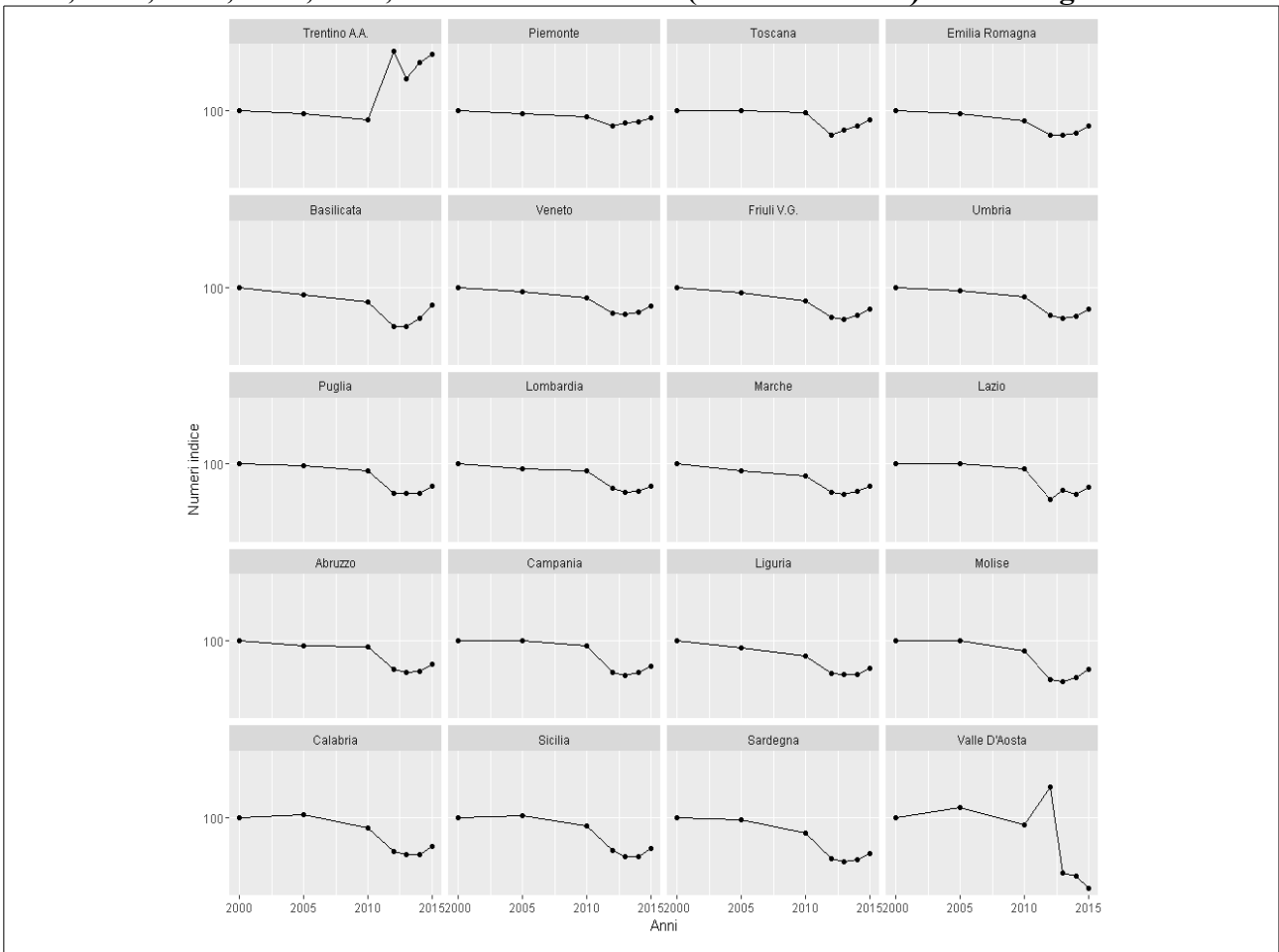
Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche

**Grafico 4.6 - Prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica anni 2000-2015 in Toscana e in Italia - numeri indice (base 2000 = 100)**



Fonte: elaborazione su dati A.C.I. - Statistiche automobilistiche

**Grafico 4.7 - Prime immatricolazioni di autovetture nuove di fabbrica nelle regioni, anni 2000, 2005, 2010, 2012, 2013, 2014, 2015 - numeri indice (base 2000 = 100) – scala logaritmica**



Fonte: elaborazione su dati A.C.I. - Statistiche automobilistiche

#### 4. Avviamenti al lavoro per tipo di contratto

[torna all'Indice](#)

Dai dati trimestrali degli avviamenti per tipo di contratto si rileva un trend degli avviamenti totali in crescita tra il 2009 e il 2011, una diminuzione fino al 2013 e una ripresa dal 2014 che continua nel 2015; dal primo trimestre 2016 si osserva un decremento (Grafico 5.2).

Gli avviamenti a tempo indeterminato, che pesavano intorno al 12% sugli avviamenti totali fino al 3° trimestre 2014, sono saliti fino al 16% dal secondo al quarto trimestre 2015, nei quattro trimestri 2016 si osserva una lieve diminuzione (Tabella 5.1).

Considerando il trend di questa tipologia di contratto, dopo il minimo raggiunto ad inizio 2012, si rileva una crescita fino al quarto trimestre del 2015 dopodiché si osserva un decremento fino all'ultimo dato osservato (quarto trimestre 2016),(Grafico 5.3).

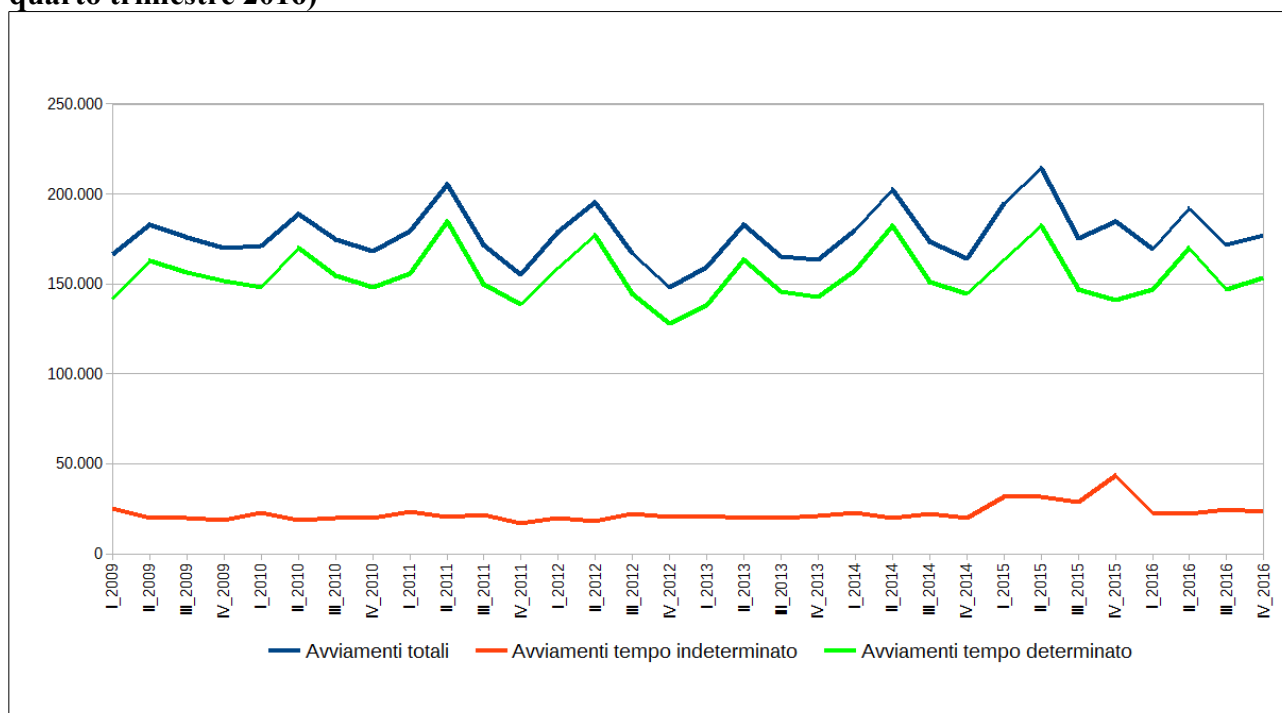
Gli avviamenti a tempo determinato<sup>9</sup>, oltre ad avere un peso maggiore rispetto ai contratti a tempo indeterminato, presentano anche una evidente stagionalità (Grafico 5.1); l'andamento del trend è simile a quello degli avviamenti totali: negli ultimi anni fanno registrare un trend crescente che si arresta dal primo trimestre 2015 ed inizia a decrescere nei trimestri successivi, ma dal primo trimestre 2016 si osserva una nuova inversione di tendenza; cresce fino all'ultimo trimestre osservato (quarto 2016),(Grafico 5.2).

Nel Grafico 5.4 si analizza la componente stagionale degli avviamenti mensili per genere; nel Grafico 5.5 si rappresenta la percentuale di avviamenti per tipo di contratto e genere da gennaio 2009 a dicembre 2016. Gli avviamenti con contratto a tempo determinato hanno un peso maggiore nelle donne rispetto agli uomini ciò si spiega in quanto le donne sottoscrivano tipologie di contratti in condizioni di maggiore precarietà: maggior numero di contratti per tempi più brevi.

---

<sup>9</sup> Si precisa che gli avviamenti a tempo determinato sono comprensivi dell'apprendistato.

**Grafico 5.1 – Avviamenti trimestrali per tipo di contratto in Toscana (primo trimestre 2009- quarto trimestre 2016)**



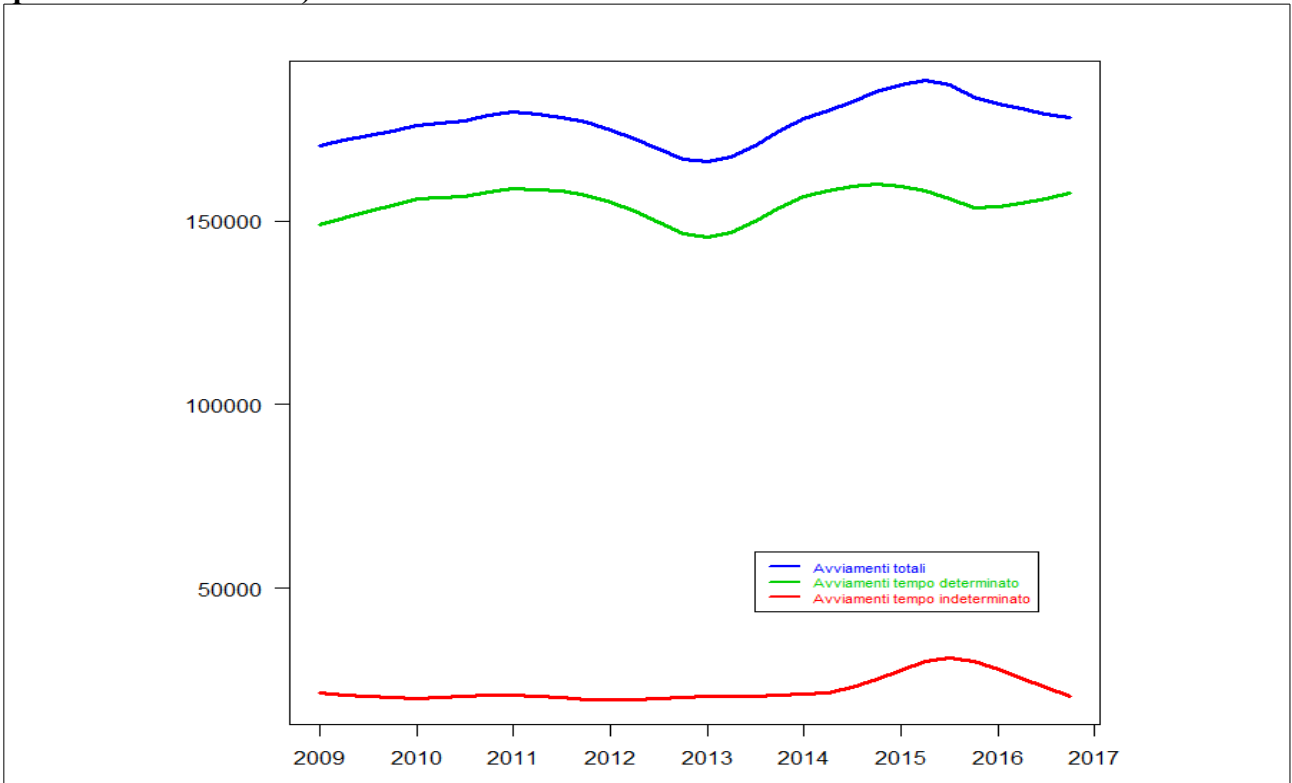
Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

**Tabella 5.1 – Rapporto tra il trend degli avviamenti trimestrali per tempo indeterminato e quello degli avviamenti trimestrali totali: anni 2009-2016 (valori percentuali)**

Anno	Primo trimestre	Secondo trimestre	Terzo trimestre	Quarto trimestre
2009	12.60	12.25	11.94	11.65
2010	11.39	11.46	11.58	11.64
2011	11.65	11.53	11.31	11.16
2012	11.21	11.46	11.84	12.19
2013	12.33	12.28	12.09	11.93
2014	11.87	11.97	12.57	13.56
2015	14.75	16.01	16.66	16.44
2016	15.43	14.22	12.91	11.53

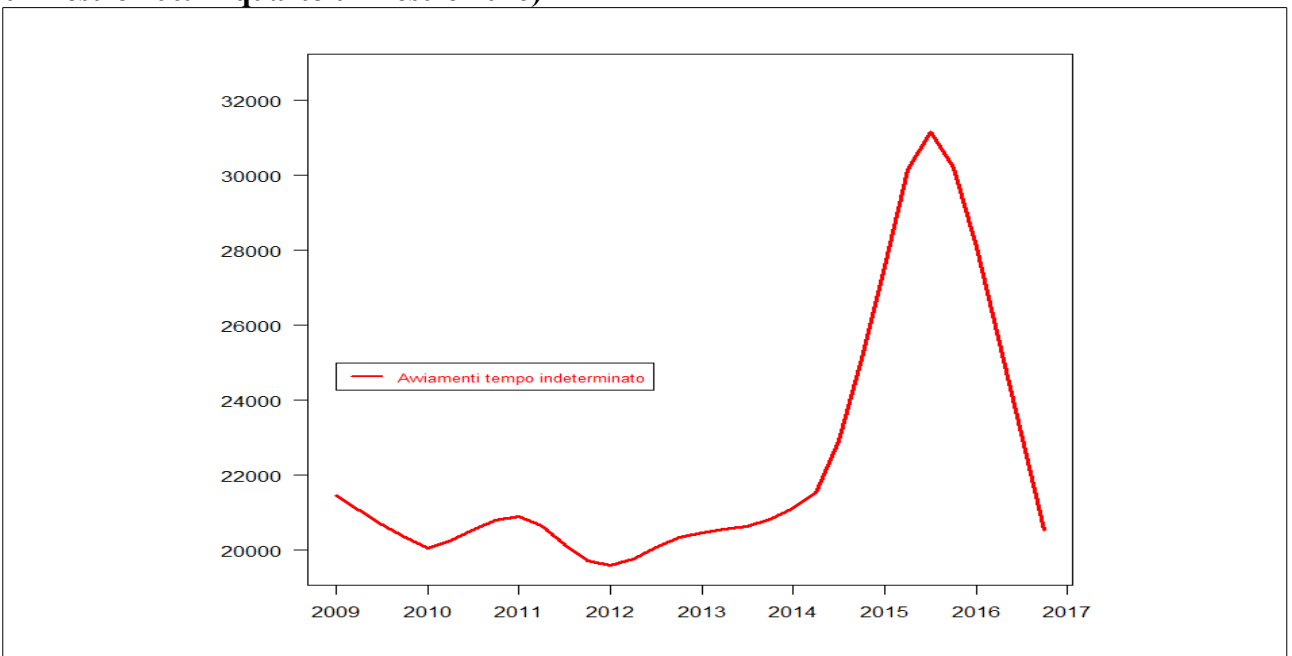
Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

**Grafico 5.2 – Trend degli avviamenti trimestrali per tipo di contratto (primo trimestre 2009 – quarto trimestre 2016)**



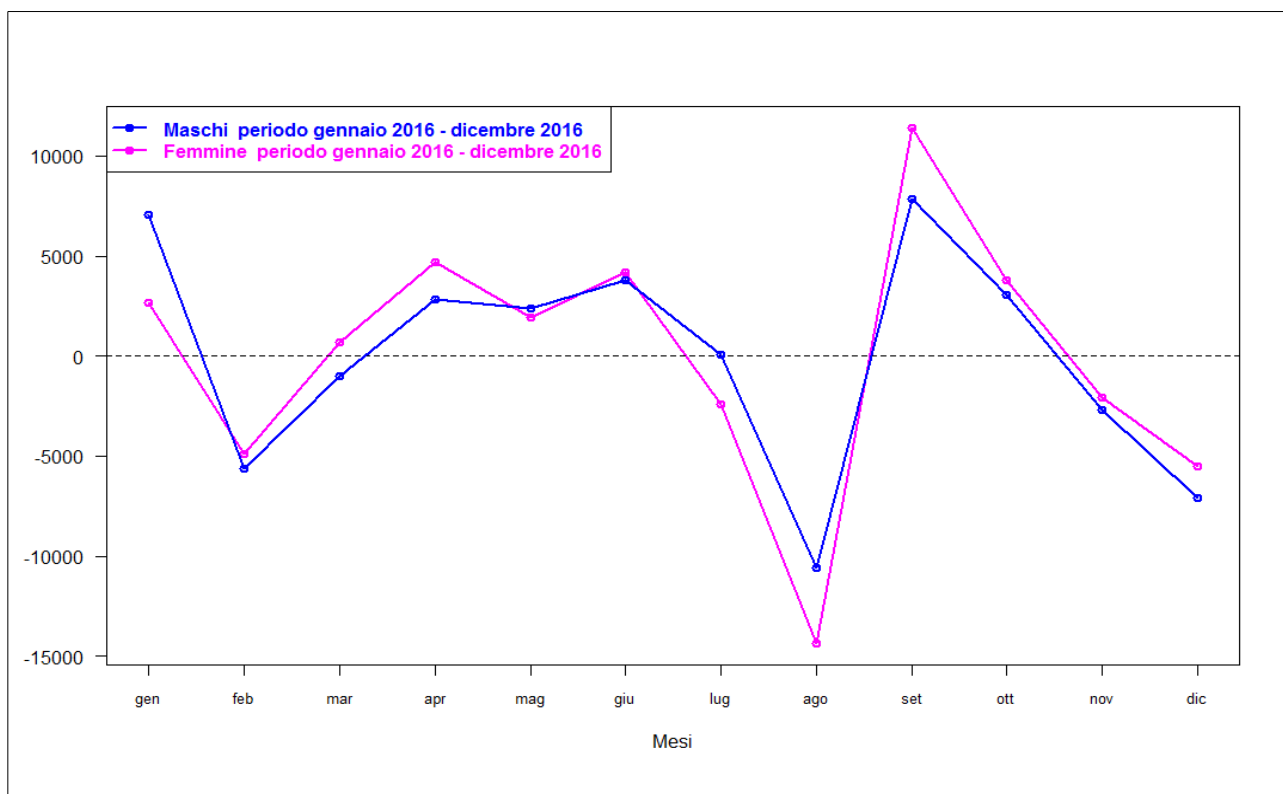
Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

**Grafico 5.3 – Trend degli avviamenti trimestrali dei contratti a tempo indeterminato (primo trimestre 2009 – quarto trimestre 2016)**



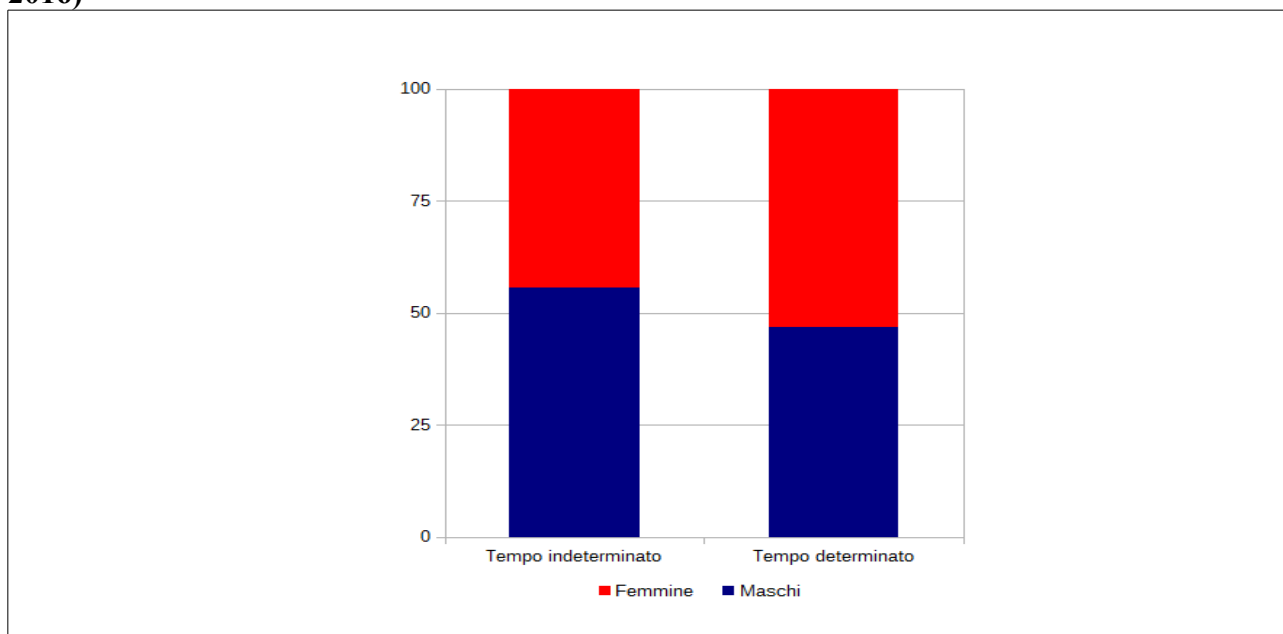
Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

**Grafico 5.4 – Componente stagionale degli avviamenti mensili per genere in Toscana (periodo ottobre 2015 -dicembre 2016)**



Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

**Grafico 5.5 - Avviamenti per genere e tipo di contratto in Toscana (gennaio 2009 – dicembre 2016)**



Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana



## 5. Forze di lavoro

[torna all'Indice](#)

Il tasso di attività<sup>10</sup> in Toscana nel periodo tra il 2004 e il quarto trimestre 2016<sup>11</sup> risulta essere superiore a quello italiano. In Toscana nel quarto trimestre 2016 aumenta: da 71,65% del quarto trimestre 2015 a 72,85% del corrispondente trimestre 2016 (1,2 punti percentuali); anche in Italia si ha un lieve aumento: da 64,45% del quarto trimestre 2015 a 65,47% del corrispondente trimestre 2016 (1,0 punti percentuali) (Tabella 6.1, 6.2 e Grafico 6.1).

**Tabella 6.1 Tassi di attività e tassi di disoccupazione trimestrali Toscana, Italia anni 2010-2016**

Anno	I trimestre				II trimestre				III trimestre				IV trimestre			
	Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione	
	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia
2010	67,56	62,20	7,30	9,02	68,22	62,31	6,16	8,29	67,74	61,27	5,11	7,51	68,06	62,28	5,60	8,62
2011	67,55	62,03	6,54	8,54	67,84	61,93	5,86	7,73	67,80	61,49	5,53	7,62	68,65	62,77	7,40	9,52
2012	68,92	63,34	8,32	10,85	69,32	63,76	7,74	10,46	69,53	62,95	7,35	9,73	69,19	63,94	7,77	11,57
2013	68,57	63,62	9,68	12,71	69,91	63,30	8,51	12,00	69,27	62,69	7,54	11,24	71,80	63,80	9,00	12,63
2014	71,02	63,87	10,93	13,53	70,57	63,65	9,46	12,20	70,99	63,57	9,04	11,73	72,06	64,68	10,97	13,26
2015	70,90	63,90	10,36	12,97	71,23	64,22	8,53	12,12	72,40	63,58	8,53	10,57	71,65	64,45	9,33	11,92
2016	71,37	64,19	10,19	12,11	72,55	65,33	8,95	11,54	72,61	64,77	8,83	10,93	72,85	65,47	9,96	12,17

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**Tabella 6.2 Variazioni tendenziali dei tassi di attività e tassi di disoccupazione trimestrali Toscana, Italia - anni 2010-2016**

Anno	I trimestre				II trimestre				III trimestre				IV trimestre			
	Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione	
	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia
2010																
2011	0,0	-0,2	-0,8	-0,5	-0,4	-0,4	-0,3	-0,6	0,1	0,2	0,4	0,1	0,6	0,5	1,8	0,9
2012	1,4	1,3	1,8	2,3	1,5	1,8	1,9	2,7	1,7	1,5	1,8	2,1	0,5	1,2	0,4	2,0
2013	-0,3	0,3	1,4	1,9	0,6	-0,5	0,8	1,5	-0,3	-0,3	0,2	1,5	2,6	-0,1	1,2	1,1
2014	2,5	0,2	1,3	0,8	0,7	0,3	1,0	0,2	1,7	0,9	1,5	0,5	0,3	0,9	2,0	0,6
2015	-0,1	0,0	-0,6	-0,6	0,7	0,6	-0,9	-0,1	1,4	0,0	-0,5	-1,2	-0,4	-0,2	-1,6	-1,3
2016	0,5	0,3	-0,2	-0,9	1,3	1,1	0,4	-0,6	0,2	1,2	0,3	0,4	1,2	1,0	0,6	0,2

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**Tabella 6.3 Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e variazioni tendenziali annuali - Toscana anni 2004-2016**

Anni	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) Toscana	
	Tassi	Variazioni tendenziali
2004	16,1	
2005	16,8	0,7
2006	15,4	-1,4
2007	13,7	-1,7
2008	14,4	0,7
2009	17,8	3,4
2010	23,1	5,4
2011	24,9	1,8
2012	28,9	4,1
2013	33,1	4,2
2014	35,7	2,6
2015	32,7	-3,0
2016	34,0	1,3

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

10 Rapporto tra le forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento con dati di fonte Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

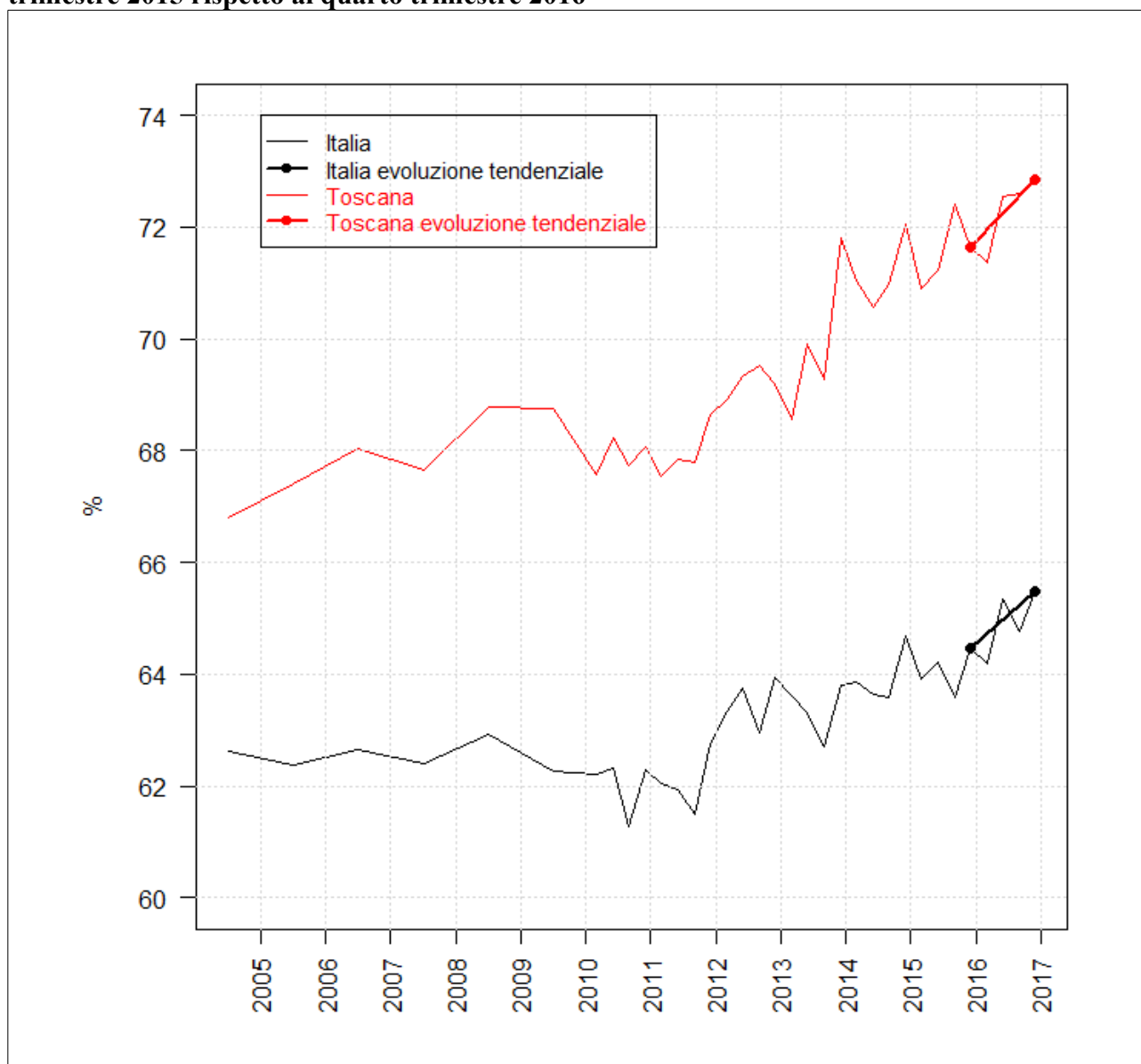
11 Il tasso dal 2004 al 2009 è annuale; dal 2010 sono dati trimestrali e si può osservare in quest'ultimo periodo le oscillazioni stagionali.

**Tabella 6.4 Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e variazioni tendenziali trimestrali Italia anni 2004-2016**

Anno	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) Italia				Variazione tendenziale tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) Italia			
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2010	28,9	28,0	24,8	29,8				
2011	29,8	27,6	26,4	32,5	0,9	-0,4	1,6	2,7
2012	35,7	34,3	32,2	39,0	5,9	6,6	5,8	6,6
2013	41,9	37,3	37,3	43,5	6,2	3,1	5,1	4,5
2014	46,2	41,6	39,6	43,3	4,4	4,3	2,3	-0,2
2015	44,9	41,1	35,3	40,0	-1,3	-0,5	-4,2	-3,3
2016	40,3	35,5	34,5	40,7	-4,6	-5,6	-0,9	0,7

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**Grafico 6.1 Tasso di attività 2004 – quarto trimestre 2016 e variazione tendenziale quarto trimestre 2015 rispetto al quarto trimestre 2016**



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

L'andamento del tasso di disoccupazione<sup>12</sup> in Toscana e in Italia nel periodo dal 2004 al quarto trimestre 2016<sup>13</sup> è simile (Grafico 5.2), con il tasso di disoccupazione toscano inferiore a quello italiano; nel quarto trimestre 2016 aumenta leggermente sia in Toscana che in Italia rispetto al corrispondente trimestre 2015. In Toscana passa da 9,33% del quarto trimestre 2015 a 9,96% del corrispondente trimestre 2016 (0,6 punti percentuali) In Italia da 11,92% del quarto trimestre 2015 a 12,17% del quarto trimestre 2016 (0,2 punti percentuali), (Tabelle 6.1, 6.2, 6.5 e 6.6). Nella graduatoria delle regioni italiane nel 2016, la Toscana è all'ottavo posto (Grafico 6.3).

**Grafico 6.2 Tasso di disoccupazione 2004 - quarto trimestre 2016 e variazione tendenziale quarto trimestre 2016 rispetto al quarto trimestre 2015.**



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

12 Rapporto tra persone in cerca di occupazione e forze di lavoro.

13 Il tasso dal 2004 al 2009 è annuale; dal 2010 sono dati trimestrali e si può osservare in quest'ultimo periodo le oscillazioni stagionali.

**Tabella 6.5 - Tassi di disoccupazione in Toscana, Italia, Regioni e alcune ripartizioni geografiche anni 2004-2016**

Territorio	Anni												
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Piemonte	5,3	4,7	4,1	4,2	5,1	6,8	7,5	7,6	9,2	10,5	11,3	10,2	9,3
Valle d'Aosta	3,0	3,2	2,9	3,2	3,3	4,5	4,5	5,3	7,1	8,3	8,9	8,9	8,7
Liguria	5,8	5,8	4,8	4,8	5,4	5,8	6,6	6,4	8,1	9,8	10,8	9,2	9,7
Lombardia	4,1	4,1	3,7	3,4	3,7	5,3	5,5	5,7	7,4	8,0	8,2	7,9	7,4
Trentino-Alto Adige	2,9	3,2	2,8	2,7	2,8	3,2	3,5	3,9	5,1	5,4	5,7	5,3	5,2
Veneto	4,3	4,2	4,1	3,4	3,4	4,7	5,7	4,9	6,4	7,6	7,5	7,1	6,8
Friuli-Venezia Giulia	4,0	4,2	3,5	3,4	4,3	5,2	5,7	5,2	6,7	7,7	8,0	8,0	7,5
Emilia-Romagna	3,7	3,9	3,4	2,8	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9
<b>Toscana</b>	<b>5,2</b>	<b>5,4</b>	<b>4,8</b>	<b>4,4</b>	<b>5,0</b>	<b>5,8</b>	<b>6,0</b>	<b>6,3</b>	<b>7,8</b>	<b>8,7</b>	<b>10,1</b>	<b>9,2</b>	<b>9,5</b>
Umbria	5,8	6,0	5,1	4,6	4,8	6,6	6,6	6,4	9,5	10,3	11,3	10,4	9,6
Marche	5,3	4,9	4,6	4,1	4,7	6,6	5,7	6,8	9,1	10,9	10,1	9,9	10,6
Lazio	7,9	7,7	7,5	6,4	7,5	8,4	9,2	8,7	10,6	12,0	12,5	11,8	11,1
Abruzzo	7,7	7,9	6,6	6,2	6,6	8,0	8,7	8,6	10,8	11,3	12,6	12,6	12,1
Molise	11,1	9,9	9,9	8,1	9,1	9,0	8,4	9,9	12,0	15,6	15,2	14,3	12,8
Campania	15,4	14,9	12,8	11,2	12,5	12,9	13,9	15,4	19,2	21,5	21,7	19,8	20,4
Puglia	15,3	14,6	12,6	11,1	11,6	12,6	13,5	13,2	15,7	19,7	21,5	19,7	19,4
Basilicata	12,9	12,3	10,6	9,4	11,0	11,2	12,9	11,9	14,5	15,2	14,7	13,7	13,3
Calabria	14,0	14,2	12,8	11,1	12,0	11,3	11,9	12,7	19,4	22,3	23,4	22,9	23,2
Sicilia	17,1	16,1	13,4	12,9	13,7	13,8	14,6	14,3	18,4	21,0	22,2	21,4	22,1
Sardegna	13,7	12,8	10,7	9,8	12,2	13,2	14,0	13,5	15,4	17,5	18,6	17,4	17,3
Nord	4,3	4,3	3,8	3,5	3,9	5,3	5,9	5,7	7,4	8,4	8,6	8,1	7,6
Nord-ovest	4,6	4,4	3,9	3,8	4,2	5,7	6,2	6,3	8,0	8,9	9,3	8,6	8,1
Nord-est	3,9	4,0	3,6	3,1	3,4	4,6	5,4	5,0	6,6	7,7	7,7	7,3	6,8
Centro	6,5	6,4	6,1	5,3	6,1	7,2	7,5	7,5	9,4	10,7	11,4	10,6	10,4
Mezzogiorno	14,8	14,2	12,2	11,0	12,0	12,5	13,3	13,5	17,1	19,7	20,7	19,4	19,6
<b>Italia</b>	<b>8,0</b>	<b>7,7</b>	<b>6,8</b>	<b>6,1</b>	<b>6,7</b>	<b>7,7</b>	<b>8,4</b>	<b>8,4</b>	<b>10,7</b>	<b>12,1</b>	<b>12,7</b>	<b>11,9</b>	<b>11,7</b>

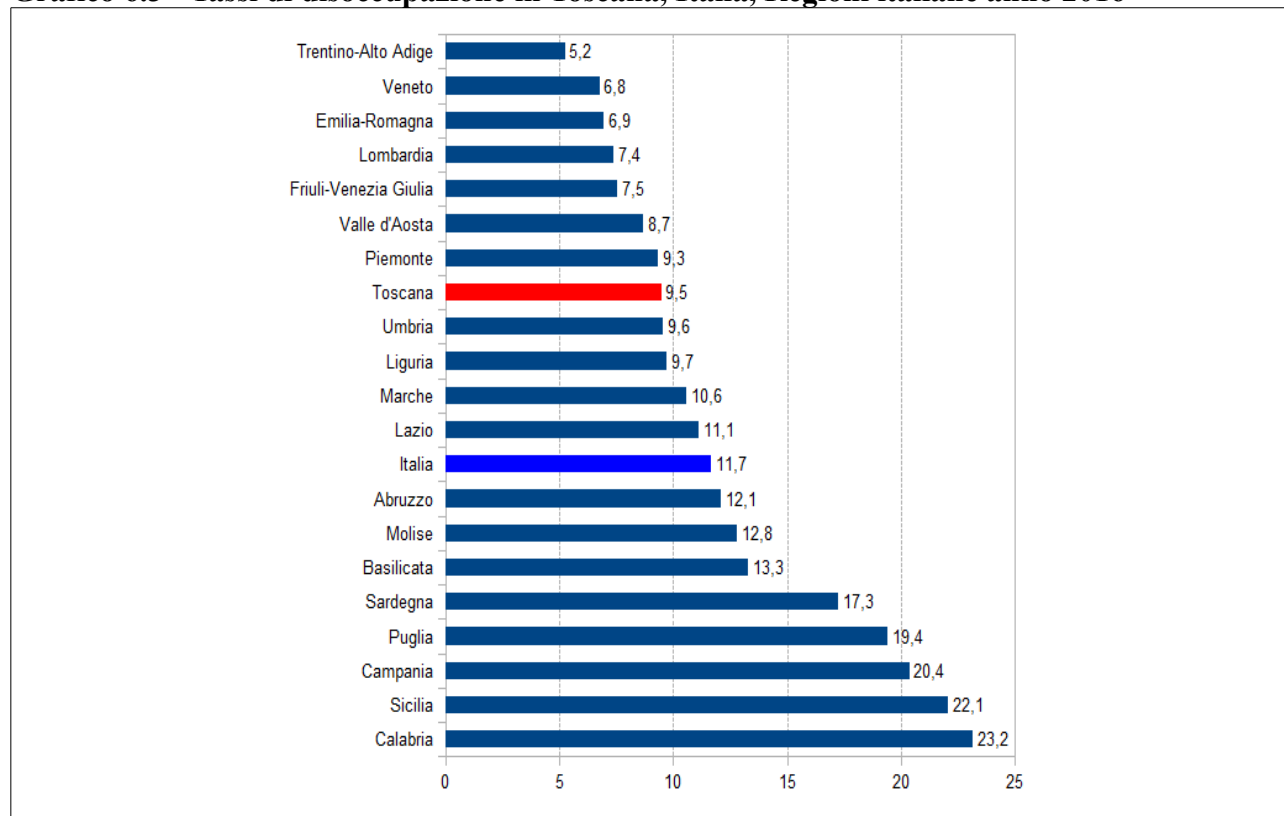
Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**Tabella 6.6 - Variazioni tendenziali dei tassi di disoccupazione in Toscana, Italia, Regioni italiane e alcune ripartizioni geografiche anno 2016**

Territorio	Anno 2016
Piemonte	-0,9
Valle d'Aosta	-0,2
Liguria	0,5
Lombardia	-0,5
Trentino-Alto Adige	-0,1
Veneto	-0,3
Friuli-Venezia Giulia	-0,5
Emilia-Romagna	-0,8
<b>Toscana</b>	<b>0,3</b>
Umbria	-0,9
Marche	0,7
Lazio	-0,7
Abruzzo	-0,5
Molise	-1,5
Campania	0,6
Puglia	-0,3
Basilicata	-0,4
Calabria	0,2
Sicilia	0,7
Sardegna	-0,1
Nord	-0,5
Nord-ovest	-0,5
Nord-est	-0,5
Centro	-0,2
Mezzogiorno	0,2
<b>Italia</b>	<b>-0,2</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**Grafico 6.3 - Tassi di disoccupazione in Toscana, Italia, Regioni italiane anno 2016**



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Dopo il 2008, anno in cui è iniziata la crisi economica, l'andamento dei tassi di disoccupazione<sup>14</sup> in tutti i paesi dell'Unione Europea è risultato crescente (Tabella 6.7). Nel 2015, ultimo dato osservato, in quasi tutti gli aggregati territoriali considerati, ci sono state diminuzioni dei tassi di disoccupazione rispetto all'anno precedente (Tabella 6.8). Nella graduatoria dei tassi di disoccupazione dei paesi dell'Unione Europea e della Toscana, nell'anno 2015 si trova, con il minor tasso di disoccupazione la Germania (4,6%), il maggior tasso si registra in Grecia (24,9%); la Toscana con la Bulgaria si trovano al diciassettesimo posto (9,2%), un po' meglio della media "Unione Europea" (9,4% al diciannovesimo posto) e dell'Italia (al venticinquesimo posto con 11,9%), (Grafico 6.4).

**Tabella 6.7 - Tassi di disoccupazione in Toscana, Italia, paesi dell'Unione Europea e alcuni paesi extra europei anni 2004-2015**

Paesi	Anni											
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Toscana</b>	<b>5,2</b>	<b>5,4</b>	<b>4,8</b>	<b>4,4</b>	<b>5,0</b>	<b>5,8</b>	<b>6,0</b>	<b>6,3</b>	<b>7,8</b>	<b>8,7</b>	<b>10,1</b>	<b>9,2</b>
Unione Europea	9,3	9,0	8,2	7,2	7,0	9,0	9,6	9,7	10,5	10,9	10,2	9,4
Belgio	8,4	8,5	8,3	7,5	7,0	7,9	8,3	7,2	7,6	8,4	8,5	8,5
Bulgaria	12,1	10,1	9,0	6,9	5,6	6,8	10,3	11,3	12,3	13,0	11,4	9,2
Repubblica Ceca	8,3	7,9	7,1	5,3	4,4	6,7	7,3	6,7	7,0	7,0	6,1	5,1
Danimarca	5,5	4,8	3,9	3,8	3,4	6,0	7,5	7,6	7,5	7,0	6,6	6,2
Germania	10,4	11,2	10,1	8,5	7,4	7,6	7,0	5,8	5,4	5,2	5,0	4,6
Estonia	10,1	8,0	5,9	4,6	5,5	13,5	16,7	12,3	10,0	8,6	7,4	6,2
Irlanda	4,5	4,4	4,5	4,7	6,4	12,0	13,9	14,7	14,7	13,1	11,3	9,4
Grecia	10,6	10,0	9,0	8,4	7,8	9,6	12,7	17,9	24,5	27,5	26,5	24,9
Spagna	11,0	9,2	8,5	8,2	11,3	17,9	19,9	21,4	24,8	26,1	24,5	22,1
Francia	8,9	8,9	8,8	8,0	7,4	9,1	9,3	9,2	9,8	10,3	10,3	10,4
Croazia	13,9	13,0	11,6	9,9	8,6	9,2	11,7	13,7	16,0	17,3	17,3	16,3
<b>Italia</b>	<b>8,0</b>	<b>7,7</b>	<b>6,8</b>	<b>6,1</b>	<b>6,7</b>	<b>7,7</b>	<b>8,4</b>	<b>8,4</b>	<b>10,7</b>	<b>12,1</b>	<b>12,7</b>	<b>11,9</b>
Cipro	4,6	5,3	4,6	3,9	3,7	5,4	6,3	7,9	11,9	15,9	16,1	15,1
Lettonia	11,7	10,0	7,0	6,1	7,7	17,5	19,5	16,2	15,0	11,9	10,8	9,9
Lituania	10,9	8,3	5,8	4,3	5,8	13,8	17,8	15,4	13,4	11,8	10,7	9,1
Lussemburgo	5,0	4,6	4,6	4,2	4,9	5,1	4,6	4,8	5,1	5,9	6,0	6,4
Ungheria	6,1	7,2	7,5	7,4	7,8	10,0	11,2	11,0	11,0	10,2	7,7	6,8
Malta	7,2	6,9	6,8	6,5	6,0	6,9	6,9	6,4	6,3	6,4	5,8	5,4
Paesi Bassi	5,7	5,9	5,0	4,2	3,7	4,4	5,0	5,0	5,8	7,3	7,4	6,9
Austria	5,5	5,6	5,3	4,9	4,1	5,3	4,8	4,6	4,9	5,4	5,6	5,7
Polonia	19,1	17,9	13,9	9,6	7,1	8,1	9,7	9,7	10,1	10,3	9,0	7,5
Portogallo	7,8	8,8	8,9	9,1	8,8	10,7	12,0	12,9	15,8	16,4	14,1	12,6
Romania	8,0	7,1	7,2	6,4	5,6	6,5	7,0	7,2	6,8	7,1	6,8	6,8
Slovenia	6,3	6,5	6,0	4,9	4,4	5,9	7,3	8,2	8,9	10,1	9,7	9,0
Slovacchia	18,4	16,4	13,5	11,2	9,6	12,1	14,5	13,7	14,0	14,2	13,2	11,5
Finlandia	8,8	8,4	7,7	6,9	6,4	8,2	8,4	7,8	7,7	8,2	8,7	9,4
Svezia	7,4	7,7	7,1	6,1	6,2	8,3	8,6	7,8	8,0	8,0	7,9	7,4
Regno Unito	4,7	4,8	5,4	5,3	5,6	7,6	7,8	8,1	7,9	7,6	6,1	5,3
<i>Alcuni Paesi Extra Europei</i>												
Stati Uniti	5,5	5,1	4,6	4,6	5,8	9,3	9,6	8,9	8,1	7,4	6,2	5,3
Giappone	4,7	4,4	4,1	3,8	4,0	5,1	5,0	4,6	4,3	4,0	3,6	3,4

Fonte: elaborazione su dati Istat ed Eurostat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

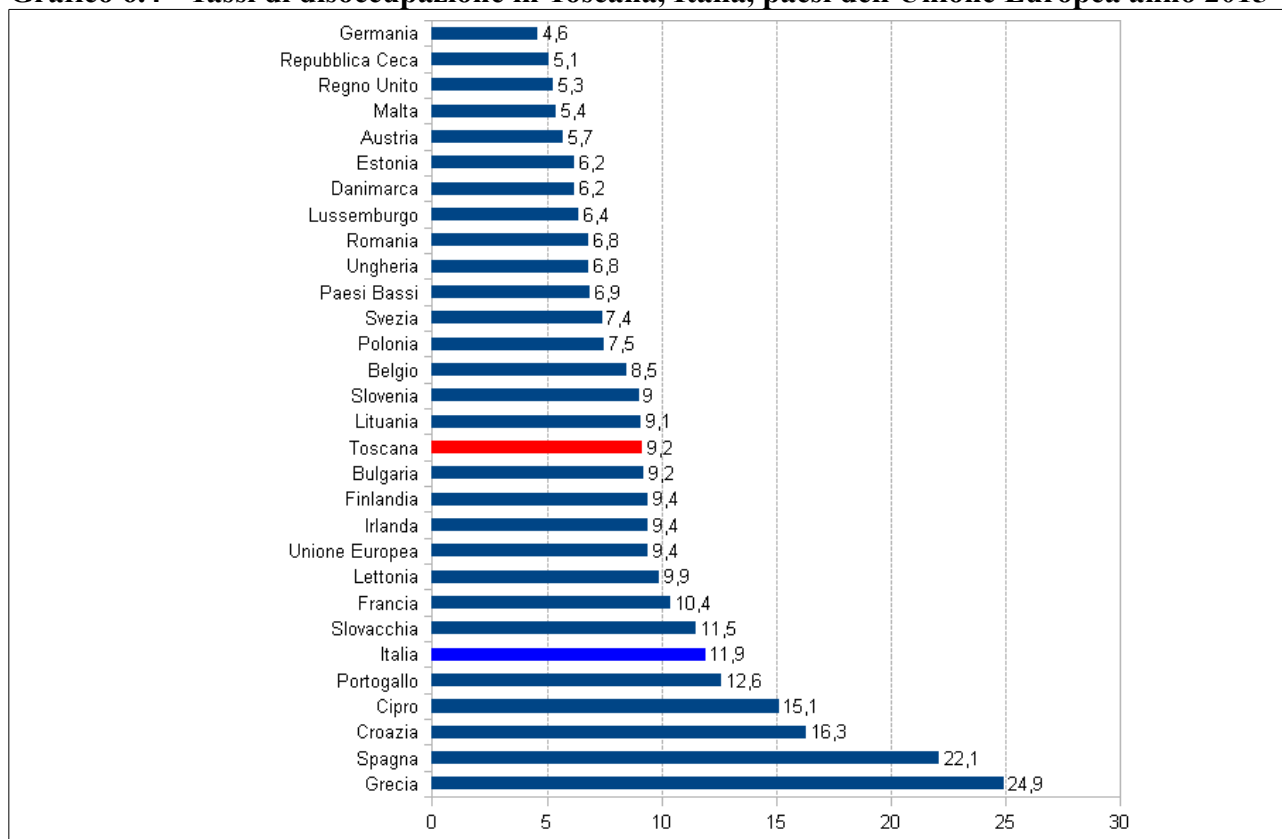
14 I tassi di disoccupazione e disoccupazione giovanile dei Paesi Europei delle tabelle 6.7, 6.8, 6.11 e 6.12 e i dei grafici 6.4 e 6.7 hanno come riferimento temporale l'anno come da fonte Eurostat e l'ultimo aggiornamento disponibile è il 2015.

**Tabella 6.8 - Variazioni tendenziali dei tassi di disoccupazione in Toscana, Italia, paesi dell'Unione Europea e alcuni paesi extra europei anno 2015**

Paesi	Anno 2015
<b>Toscana</b>	<b>-0,9</b>
Unione Europea	-0,8
Belgio	0,0
Bulgaria	-2,2
Repubblica Ceca	-1,0
Danimarca	-0,4
Germania	-0,4
Estonia	-1,2
Irlanda	-1,9
Grecia	-1,6
Spagna	-2,4
Francia	0,1
Croazia	-1,0
<b>Italia</b>	<b>-0,8</b>
Cipro	-1,0
Lettonia	-0,9
Lituania	-1,6
Lussemburgo	0,4
Ungheria	-0,9
Malta	-0,4
Paesi Bassi	-0,5
Austria	0,1
Polonia	-1,5
Portogallo	-1,5
Romania	0,0
Slovenia	-0,7
Slovacchia	-1,7
Finlandia	0,7
Svezia	-0,5
Regno Unito	-0,8
<i>Alcuni Paesi Extra Europei</i>	
Stati Uniti	-0,9
Giappone	-0,2

Fonte: elaborazione su dati Istat ed Eurostat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

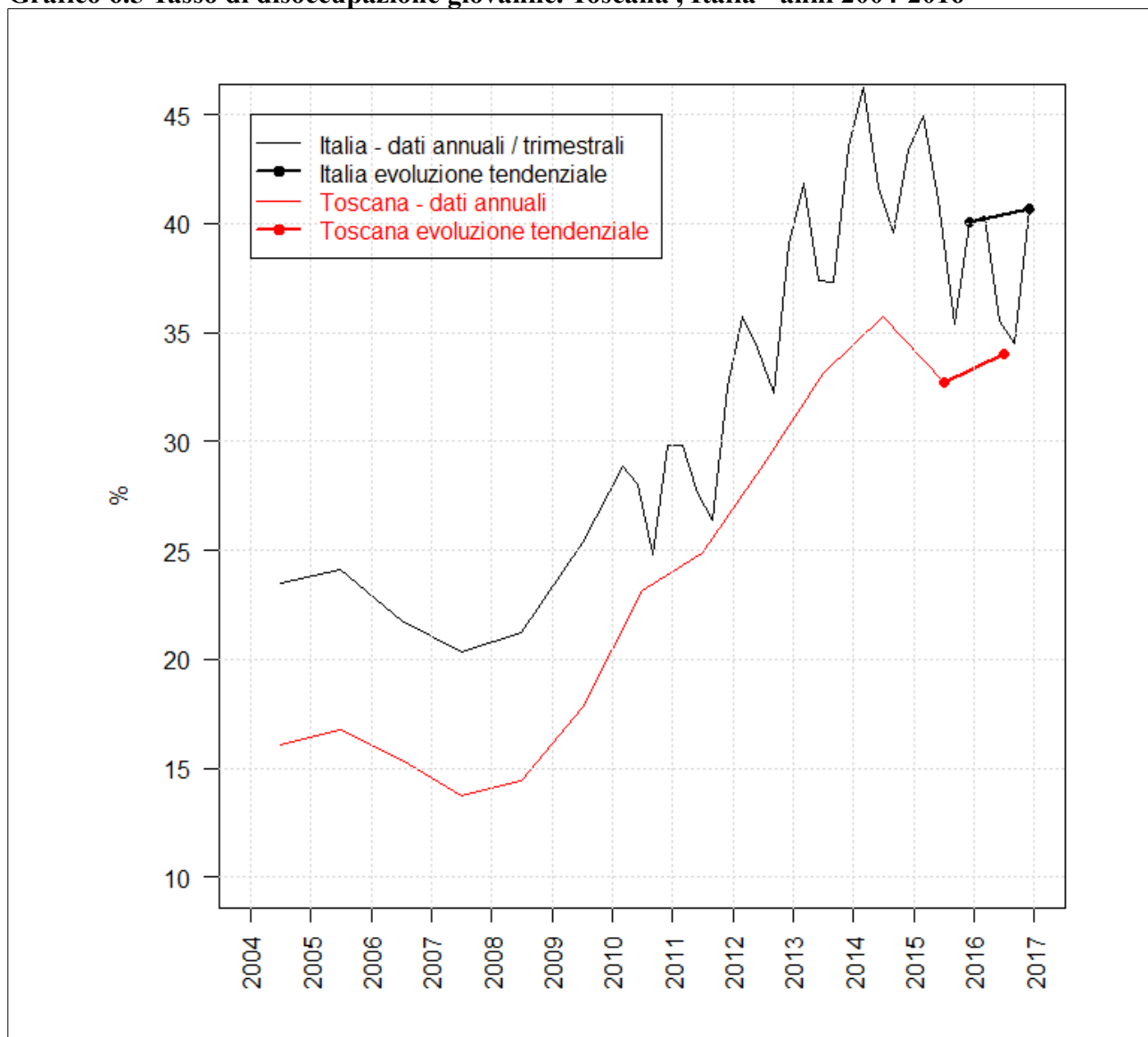
**Grafico 6.4 - Tassi di disoccupazione in Toscana, Italia, paesi dell'Unione Europea anno 2015**



Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat - Rilevazione sulle Forze di lavoro

Anche l'andamento del tasso di disoccupazione giovanile<sup>15</sup> nel periodo dal 2004 al quarto trimestre 2016 è simile nei due aggregati territoriali<sup>16</sup> (Grafico 6.5) e ricalca il tasso di disoccupazione generale (Grafico 6.2): diminuzione tra il 2006 e il 2008 e aumento successivo fino al 2014. Il tasso di disoccupazione giovanile toscano risulta inferiore a quello italiano. Nell'ultimo dato disponibile (anno 2016 per la Toscana, quarto trimestre 2016 per l'Italia) il tasso di disoccupazione giovanile risulta in aumento in Toscana: nel 2016 è del 34% nel 2015 era 32,7%, (1,3 punti percentuali), (tabella 6.3); in Italia, quello annuale diminuisce da 40,3% del 2015 a 37,8% del 2016 (-2,6 punti percentuali), (tabella 6.9); anche il tasso del quarto trimestre 2016 risulta in aumento: da 40,0% del quarto trimestre 2015 a 40,7% del quarto trimestre 2016 (+0,7 punti percentuali), (tabella 6.4).

**Grafico 6.5 Tasso di disoccupazione giovanile. Toscana , Italia - anni 2004-2016**



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

15 Rapporto tra persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro 15-24.

16 Il tasso della Toscana è annuale, quello dell'Italia dal 2010 è trimestrale e presenta le oscillazioni stagionali.



**Tabella 6.9 - Tassi di disoccupazione giovanile in Toscana, Italia, Regioni italiane e alcune ripartizioni geografiche 2004-2016**

Territorio	Anni												
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Piemonte	15,5	17,0	15,7	14,5	15,0	24,3	26,6	25,0	32,1	40,6	42,2	38,1	36,0
Valle d'Aosta	8,5	10,7	8,8	11,6	12,7	18,3	16,8	21,2	25,6	31,0	34,9	32,0	28,4
Liguria	21,1	19,9	16,4	19,9	21,8	18,2	21,3	25,9	30,2	41,2	45,0	34,5	37,9
Lombardia	12,7	13,2	12,4	12,9	12,3	18,5	20,0	20,8	26,5	30,8	31,2	32,3	29,9
Trentino-Alto Adige	7,6	8,6	8,1	6,9	7,0	10,1	10,1	11,3	15,1	16,6	18,4	17,0	15,1
Veneto	10,7	12,6	11,8	8,5	10,4	14,3	18,8	19,7	23,3	25,7	27,6	24,7	18,7
Friuli-Venezia Giulia	11,4	10,6	11,5	14,5	13,2	18,2	17,6	21,0	29,7	24,5	27,1	28,7	28,5
Emilia-Romagna	11,3	11,3	10,7	10,7	11,0	17,8	22,2	21,8	26,7	33,6	34,9	29,5	22,0
<b>Toscana</b>	<b>16,1</b>	<b>16,9</b>	<b>15,8</b>	<b>13,9</b>	<b>14,6</b>	<b>17,3</b>	<b>23,0</b>	<b>24,3</b>	<b>29,4</b>	<b>33,1</b>	<b>35,7</b>	<b>32,7</b>	<b>34,0</b>
Umbria	15,8	18,2	14,6	12,8	14,4	19,0	21,4	22,6	34,6	37,2	42,5	38,7	33,1
Marche	16,1	15,2	11,9	8,9	12,5	22,6	15,2	23,8	28,6	36,2	36,4	32,0	31,0
Lazio	27,6	26,7	26,1	25,6	26,1	30,4	30,9	33,8	40,0	45,1	49,0	42,6	41,6
Abruzzo	23,5	23,1	21,1	17,1	20,5	24,4	29,5	26,5	34,0	36,3	47,4	48,1	38,8
Molise	30,6	31,3	28,0	23,2	28,8	27,1	30,6	29,3	41,5	48,6	49,3	42,7	38,8
Campania	37,5	39,0	35,8	32,5	32,4	37,8	41,8	44,6	48,4	51,7	56,0	52,7	49,9
Puglia	35,3	35,7	32,3	31,7	31,6	32,7	34,6	37,5	41,6	49,7	58,1	51,3	49,6
Basilicata	36,2	36,5	31,9	30,8	34,8	38,3	41,7	39,7	49,9	55,6	46,7	47,7	34,2
Calabria	40,7	46,1	35,1	31,2	34,4	31,8	38,8	39,8	53,9	55,4	59,7	65,1	58,7
Sicilia	42,7	44,8	38,9	37,7	39,1	38,3	41,7	42,5	51,2	54,3	57,0	55,9	57,2
Sardegna	36,0	32,6	31,1	32,0	36,8	44,0	38,6	42,2	47,5	53,7	50,0	56,4	56,3
Nord	12,6	13,4	12,5	12,0	12,4	18,1	20,6	21,2	26,5	31,3	32,7	30,6	27,1
Nord-ovest	14,0	14,8	13,6	13,8	13,8	20,1	22,0	22,4	28,4	34,3	35,5	34,1	32,1
Nord-est	10,6	11,5	11,0	9,6	10,5	15,3	18,8	19,5	24,0	27,2	29,0	25,9	20,4
Centro	21,4	21,2	19,8	18,0	19,5	24,4	25,6	28,6	34,7	39,3	42,4	37,7	37,1
Mezzogiorno	37,6	38,8	34,4	32,3	33,6	35,9	38,8	40,5	47,1	51,6	55,9	54,1	51,7
<b>Italia</b>	<b>23,5</b>	<b>24,1</b>	<b>21,8</b>	<b>20,4</b>	<b>21,2</b>	<b>25,3</b>	<b>27,9</b>	<b>29,2</b>	<b>35,3</b>	<b>40,0</b>	<b>42,7</b>	<b>40,3</b>	<b>37,8</b>

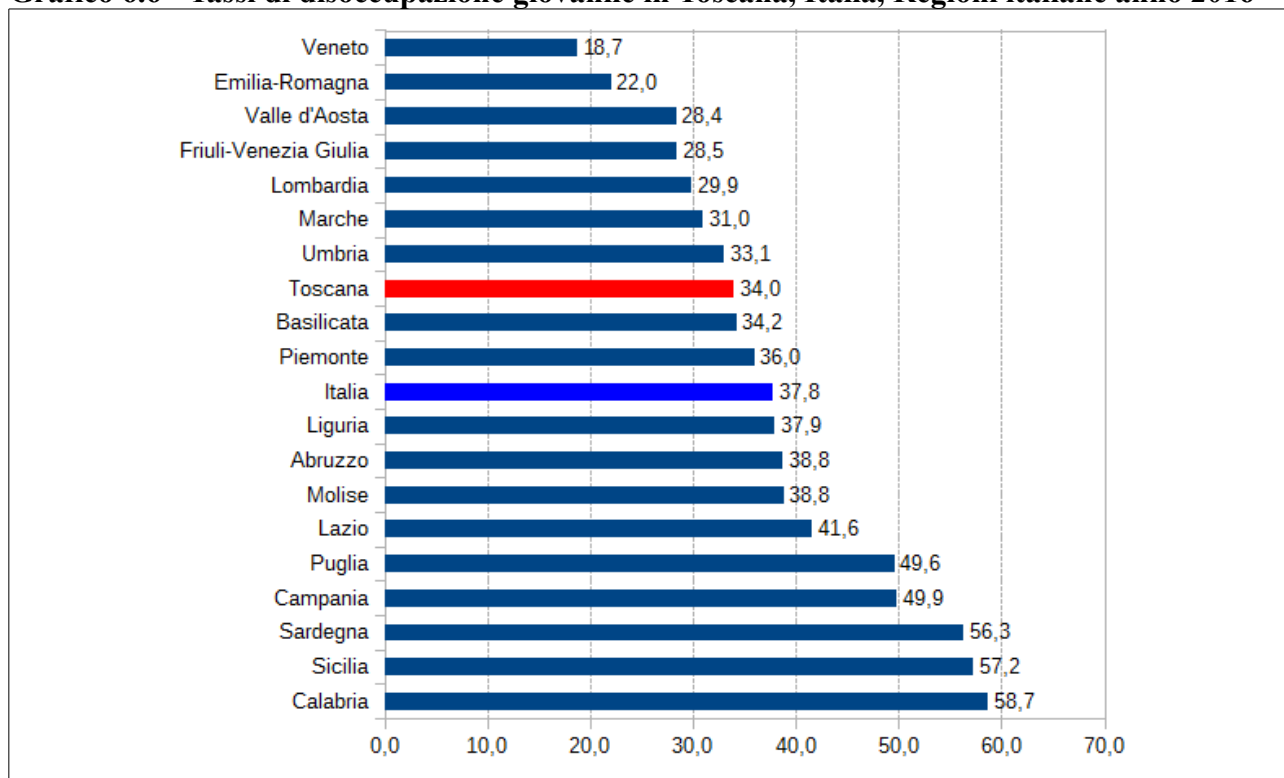
Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**Tabella 6.10 - Variazioni tendenziali dei tassi di disoccupazione giovanile in Toscana, Italia, Regioni italiane e alcune ripartizioni geografiche 2004-2016**

Territorio	Anno 2016
Piemonte	-2,1
Valle d'Aosta	-3,6
Liguria	3,5
Lombardia	-2,4
Trentino-Alto Adige	-1,8
Veneto	-5,9
Friuli-Venezia Giulia	-0,2
Emilia-Romagna	-7,4
<b>Toscana</b>	<b>1,3</b>
Umbria	-5,6
Marche	-1,0
Lazio	-1,0
Abruzzo	-9,3
Molise	-3,9
Campania	-2,8
Puglia	-1,7
Basilicata	-13,5
Calabria	-6,4
Sicilia	1,3
Sardegna	-0,1
Nord	-3,5
Nord-ovest	-1,9
Nord-est	-5,5
Centro	-0,6
Mezzogiorno	-2,4
<b>Italia</b>	<b>-2,6</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**Grafico 6.6 - Tassi di disoccupazione giovanile in Toscana, Italia, Regioni italiane anno 2016**



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

La crisi economica iniziata nell'anno 2008 ha portato a un forte aumento del tasso di disoccupazione giovanile nella maggior parte dei paesi dell'Unione Europea (Tabella 6.11). Ma nel 2015, ultimo dato osservato, il tasso di disoccupazione giovanile, similmente a quello totale, risulta in diminuzione in quasi tutti gli aggregati territoriali considerati (Tabella 6.12). Nella graduatoria dei tassi di disoccupazione giovanile dei paesi dell'Unione Europea, nell'anno 2015, in linea al tasso di disoccupazione totale, il valore minore è quello della Germania (7,2%), all'ultimo posto troviamo anche in questo caso la Grecia (49,8%); la Toscana si trova, rispetto ai paesi UE al venticinquesimo posto (32,7%), l'Italia al ventisettesimo (40,3%), Il valore medio dell'Unione Europea è al quattordicesimo posto (20,3% ), (Grafico 6.7).

**Tabella 6.11 - Tassi di disoccupazione giovanile in Toscana, Italia, paesi dell'Unione Europea e alcuni paesi extra-europei anni 2004-2015**

Paesi	Anni											
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Toscana</b>	<b>16,1</b>	<b>16,8</b>	<b>15,4</b>	<b>13,7</b>	<b>14,4</b>	<b>17,8</b>	<b>23,1</b>	<b>24,9</b>	<b>28,9</b>	<b>33,1</b>	<b>35,7</b>	<b>32,7</b>
Unione Europea	19,2	19,0	17,7	15,9	15,9	20,3	21,4	21,7	23,3	23,7	22,2	20,3
Belgio	21,2	21,5	20,5	18,8	18,0	21,9	22,4	18,7	19,8	23,7	23,2	22,1
Bulgaria	24,3	21,0	18,3	14,1	11,9	15,1	21,9	25,0	28,1	28,4	23,8	21,6
Repubblica Ceca	20,4	19,3	17,5	10,7	9,9	16,6	18,3	18,1	19,5	18,9	15,9	12,6
Danimarca	8,2	8,6	7,7	7,5	8,0	11,8	13,9	14,2	14,1	13,0	12,6	10,8
Germania	13,7	15,4	13,6	11,8	10,4	11,1	9,8	8,5	8,0	7,8	7,7	7,2
Estonia	23,9	15,1	12,1	10,1	12,0	27,4	32,9	22,4	20,9	18,7	15,0	13,1
Irlanda	8,7	8,7	8,7	9,1	13,3	24,0	27,6	29,1	30,4	26,8	23,9	20,9
Grecia	26,5	25,8	25,0	22,7	21,9	25,7	33,0	44,7	55,3	58,3	52,4	49,8
Spagna	22,0	19,6	17,9	18,1	24,5	37,7	41,5	46,2	52,9	55,5	53,2	48,3
Francia	20,4	21,0	22,0	19,5	19,0	23,6	23,3	22,7	24,4	24,9	24,2	24,7
Croazia	32,8	31,9	28,8	25,2	23,7	25,2	32,4	36,7	42,1	50,0	45,5	43,0
<b>Italia</b>	<b>23,5</b>	<b>24,1</b>	<b>21,8</b>	<b>20,4</b>	<b>21,2</b>	<b>25,3</b>	<b>27,9</b>	<b>29,2</b>	<b>35,3</b>	<b>40,0</b>	<b>42,7</b>	<b>40,3</b>
Cipro	10,2	13,9	10,0	10,2	9,0	13,8	16,6	22,4	27,7	38,9	36,0	32,8
Lettonia	20,0	15,1	13,6	10,6	13,6	33,3	36,2	31,0	28,5	23,2	19,6	16,3
Lituania	21,8	15,8	10,0	8,4	13,3	29,6	35,7	32,6	26,7	21,9	19,3	16,3
Lussemburgo	16,4	14,6	15,5	15,6	17,3	16,5	15,8	16,4	18,0	16,9	22,3	16,3
Ungheria	15,5	19,4	19,1	18,1	19,5	26,4	26,4	26,0	28,2	26,6	20,4	17,3
Malta	16,6	16,1	15,5	13,5	11,7	14,5	13,2	13,3	14,1	13,0	11,7	11,8
Paesi Bassi	11,4	11,8	10,0	9,4	8,6	10,2	11,1	10,0	11,7	13,2	12,7	11,3
Austria	10,5	11,0	9,8	9,4	8,5	10,7	9,5	8,9	9,4	9,7	10,3	10,6
Polonia	39,6	36,9	29,8	21,6	17,2	20,6	23,7	25,8	26,5	27,3	23,9	20,8
Portogallo	19,7	20,8	21,2	21,4	21,6	25,3	28,2	30,2	38,0	38,1	34,7	32,0
Romania	20,5	19,1	20,2	19,3	17,6	20,0	22,1	23,9	22,6	23,7	24,0	21,7
Slovenia	16,1	15,9	13,9	10,1	10,4	13,6	14,7	15,7	20,6	21,6	20,2	16,3
Slovacchia	33,4	30,4	27,0	20,6	19,3	27,6	33,9	33,7	34,0	33,7	29,7	26,4
Finlandia	20,7	20,1	18,7	16,5	16,5	21,5	21,4	20,1	19,0	19,9	20,5	22,4
Svezia	20,4	22,6	21,5	19,2	20,2	25,0	24,8	22,8	23,7	23,6	22,9	20,4
Regno Unito	12,0	12,8	13,9	14,3	15,0	19,1	19,9	21,3	21,2	20,7	16,9	14,6
<i>Alcuni Paesi Extra Europei</i>												
Stati Uniti	11,8	11,3	10,5	10,5	12,8	17,6	18,4	17,3	16,2	15,5	13,4	11,6
Giappone	9,5	8,7	8,0	7,7	7,3	9,3	9,5	8,3	8,1	6,8	6,3	5,6

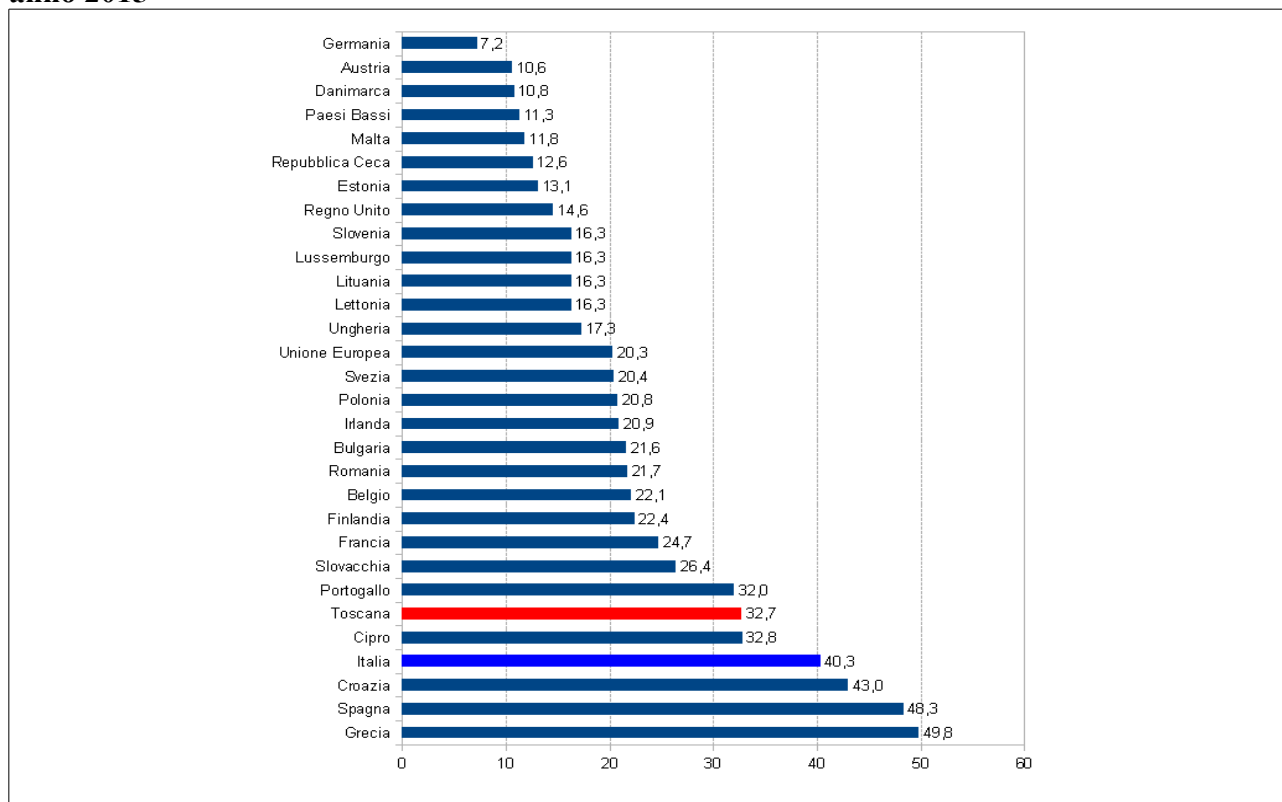
Fonte: elaborazione su dati Istat ed Eurostat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**Tabella 6.12 - Variazioni tendenziali dei tassi di disoccupazione giovanile in Toscana, Italia, paesi dell'Unione Europea e alcuni paesi extra europei anno 2015**

Paesi	Anno 2015
<b>Toscana</b>	<b>-3,0</b>
Unione Europea	-1,9
Belgio	-1,1
Bulgaria	-2,2
Repubblica Ceca	-3,3
Danimarca	-1,8
Germania	-0,5
Estonia	-1,9
Irlanda	-3,0
Grecia	-2,6
Spagna	-4,9
Francia	0,5
Croazia	-2,5
<b>Italia</b>	<b>-2,4</b>
Cipro	-3,2
Lettonia	-3,3
Lituania	-3,0
Lussemburgo	-6,0
Ungheria	-3,1
Malta	0,1
Paesi Bassi	-1,4
Austria	0,3
Polonia	-3,1
Portogallo	-2,7
Romania	-2,3
Slovenia	-3,9
Slovacchia	-3,3
Finlandia	1,9
Svezia	-2,5
Regno Unito	-2,3
<i>Alcuni Paesi Extra Europei</i>	
Stati Uniti	-1,8
Giappone	-0,7

Fonte: elaborazione su dati Istat ed Eurostat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**Grafico 6.7 - Tassi di disoccupazione giovanile in Toscana, Italia, paesi dell'Unione Europea anno 2015**



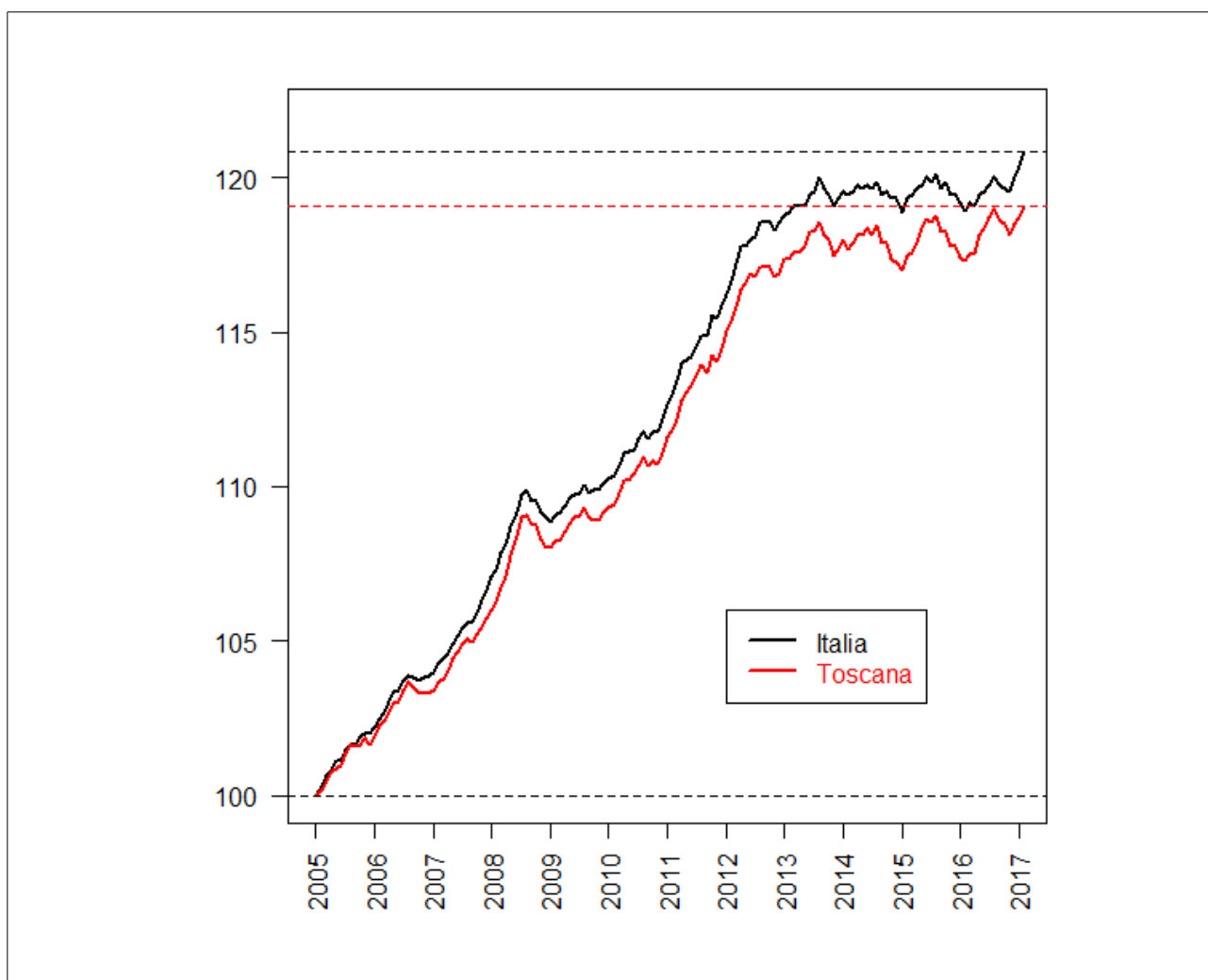
Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

## 6. Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività

[torna all'Indice](#)

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività<sup>17</sup> della Toscana dal 2005 a febbraio 2017 risulta sempre inferiore a quello dell'intero Paese; l'andamento sia in Toscana che in Italia evidenzia una crescita costante fino agli ultimi mesi del 2013, dopodiché la crescita si arresta ed i valori, pur oscillando, rimangono sostanzialmente stabili fino a gennaio 2015; dal mese di febbraio 2015 a agosto 2015 i dati indicano di nuovo un aumento, da settembre 2015 a ottobre 2016 si osserva nuovamente un leggero calo sia in Toscana che in Italia; negli ultimi mesi osservati (novembre-dicembre 2016, gennaio-febbraio 2017), in ambedue gli aggregati l'indice dei prezzi al consumo aumenta, anche la variazione tendenziale dell'indice, rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente è positiva in ambedue gli aggregati (a febbraio, ultimo mese osservato, 1,8% in Toscana, 1,9% in Italia).

**Grafico 6.1 Indici dei prezzi al consumo per intera collettività (gennaio 2005 – febbraio 2017) - (base 2005 = 100)**



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.

<sup>17</sup> Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.